



LICEO SCIENTIFICO STATALE "PIERO GOBETTI"
Via Maria Vittoria n. 39/bis – 10123 Torino Tel. 011/817.41.57
Suc. Via. Giulia di Barolo 33 – 10124 Torino Tel: 011/817.23.25
Suc. C.so Alberto Picco, 14 – 10131 Torino Tel: 011/8194533
e-mail: TOPS340002@istruzione.it
PEC: TOPS340002@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito: www.lsgobettitorino.gov.it



Esame di stato

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE CLASSE V D

Anno scolastico 2017-2018

| MATERIA | INSEGNANTE | FIRMA |
|-----------------------------|---------------------------------|-------|
| RELIGIONE | COCCO GIUSEPPE | |
| ITALIANO E LATINO | VILLATA SILVIA | |
| LINGUA STRANIERA INGLESE | RASERO MONICA | |
| STORIA | LONGO GABRIELLA | |
| FILOSOFIA | LONGO GABRIELLA | |
| MATEMATICA | FOGLIA CARLA | |
| FISICA | DE BENEDETTI MASSIMO | |
| SCIENZE | SACCO VALENTINA | |
| DISEGNO E STORIA DELL'ARTE | SCARCIA LAURA | |
| EDUCAZIONE FISICA | ENRIETTI PIETRO | |

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO LICEO SCIENTIFICO

Il percorso del liceo scientifico (Art. 8 del D.P.R. n. 89/2010) è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. ” (art. 8, comma 1, Regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”).

Le Indicazioni Nazionali riguardanti gli Obiettivi specifici di apprendimento per il Liceo scientifico sono contenute nell’Allegato F del D.M. n. 211/2010.

2. STORIA DELLA CLASSE

2.1 INSEGNANTI

| MATERIA | 3 ^a | 4 ^a | 5 ^a |
|----------------------------|-----------------------|------------------------|----------------------|
| RELIGIONE | COCCO GIUSEPPE | COCCO GIUSEPPE | COCCO GIUSEPPE |
| ITALIANO | VIVIANI RAFFAELLA | VIVIANI RAFFAELLA | VILLATA SILVIA |
| LATINO | VILLATA SILVIA | VILLATA SILVIA | VILLATA SILVIA |
| INGLESE | RASERO MONICA | RASERO MONICA | RASERO MONICA |
| FILOSOFIA | DIBITONTO CLAUDIO | CAMOLETTO CHIARA MARIA | LONGO GABRIELLA |
| STORIA | DIBITONTO CLAUDIO | CAMOLETTO CHIARA MARIA | LONGO GABRIELLA |
| MATEMATICA | FOGLIA CARLA | FOGLIA CARLA | FOGLIA CARLA |
| FISICA | MAINELLI VIVIANA | TONELLI PAOLA MARIA | DE BENEDETTI MASSIMO |
| SCIENZE | DI BELLA MARIA LUIGIA | VANNI MARIA TERESA | SACCO VALENTINA |
| DISEGNO E STORIA DELL'ARTE | SCARCIA LAURA | SCARCIA LAURA | SCARCIA LAURA |
| EDUCAZIONE FISICA | ENRIETTI PIETRO | ENRIETTI PIETRO | ENRIETTI PIETRO |

2.2 STUDENTI

| STUDENTI | inizio anno | | | fine anno | | | |
|----------------|----------------------|-----------|--------|--------------------------------|------------------------------|--------------|----------|
| | da classe precedente | Ripetenti | TOTALE | Promossi | | Non promossi | Ritirati |
| | | | | Senza sospensione del giudizio | con sospensione del giudizio | | |
| 3 ^a | 22 | 0 | 22 | 20 | 1 | 1 | 0 |
| 4 ^a | 22 | 0 | 22 | 20 | 22 | 0 | 1 |
| 5 ^a | 21 | 0 | 21 | - | - | - | 0 |

2.3 Pertanto la classe V D risulta formata dai sottoelencati allievi

| | |
|-------------------|-----------|
| 1. BOGONI | MATTEO |
| 2. BOLOGNA | FEDERICA |
| 3. BRUNETTI | ARIANNA |
| 4. CAPPABAVA | CHIARA |
| 5. CARDELLINO | CECILIA |
| 6. CHIANTERA | GABRIELE |
| 7. CHIURAZZI | LORENZO |
| 8. CONGIU | DANIELE |
| 9. DALLOLIO | FEDERICA |
| 10. GHIGO | JACOPO |
| 11. GIUGIARO | PIETRO |
| 12. LINO | STEFANO |
| 13. LORENZI | ALEXANDRO |
| 14. LUPO | LORENZO |
| 15. MAIDA | FEDERICO |
| 16. MONASTERI | ALESSIA |
| 17. OLIVERI | ALESSIA |
| 18. PAPPALLETTERA | ANNA |
| 19. PASTORE | MATTEO |
| 20. PROTO | GIACOMO |
| 21. VARALDO | CAROLINA |

2.4 ATTIVITÀ DI RECUPERO NEI CONFRONTI DEGLI ALUNNI CON SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

| MATERIA | MODALITÀ DI RECUPERO 2015-2016 | |
|------------|--------------------------------|-------------------------------|
| | studio individuale | corso di recupero (in gruppo) |
| MATEMATICA | X | X |
| FISICA | X | X |
| INGLESE | X | X |

| MATERIA | MODALITÀ DI RECUPERO 2016-2017 | |
|------------|--------------------------------|-------------------------------|
| | studio individuale | corso di recupero (in gruppo) |
| MATEMATICA | X | X |

2.5 EVENTUALI ALLIEVI CON PDP

vedi allegato

3. ATTIVITÀ DIDATTICHE PROGRAMMATE E REALIZZATE CON LA CLASSE NELL'A.S. 2017/2018

3.1 ATTIVITÀ CULTURALI:

- *Le incognite della globalizzazione* : il mondo dopo Lehman Brothers . Lezione di 2 ore tenuta da Bonfratello del Centro di Documentazione A. Labriola
- *Un mondo in movimento; il fenomeno delle migrazioni internazionali.* Lezione di 2 ore tenuta da Bonfratello del Centro di Documentazione A. Labriola
- *Gli anni di piombo a Torino.* Lezione di 2 ore tenuta dal prof. Gianni Oliva accompagnato da un testimone, il sig. Gianpaolo Giuliano

- Alcuni/e studenti e studentesse hanno partecipato all'incontro pomeridiano con lo storico dell'area balcanica Eric Gobetti sul tema *Morte di una nazione: la fine della Jugoslavia* ('91-'99)
- *Astrofisica*. Conferenza il 27 febbraio 2018 tenuta dal prof. Attilio Ferrari: evoluzione delle osservazioni astrofisiche durante la carriera del prof. Ferrari.
- *Fisica delle particelle*, acceleratori e presentazione esperimenti del CERN. Conferenza di due ore il 10 marzo 2018 tenuta dal dott. Luciano Periale, ricercatore del CERN.

3.2 VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE:

- Visita didattica al *Castello di Rivoli* (collezione permanente e mostra temporanea su *De Chirico*) svolta il 10/05/2018.
- Visita ai laboratori del *CERN* di Ginevra programmata per il 22/05/2018
- Visita d'istruzione a *Roma e ai laboratori ENEA di Frascati* svolta dal 19/03 al 23/03/2018
- "*Alla ricerca del supervulcano*" attività didattica svolta sul terreno, in Valsesia, volta all'osservazione e alla ricostruzione petrografica e tettonica di un supervulcano fossile unico nel suo genere. Si tratta, infatti, di una struttura geologica ormai fossile, che espone parti tra le più nascoste e profonde del sistema magmatico sottostante il vulcano, in genere inaccessibili, così contendendo agli studiosi di tutto il mondo, geologi e vulcanologi, di capire cosa succede realmente sotto un vulcano attivo.

L'attività, cucita su misura delle classi quinte dei Licei scientifici, ha previsto il rilevamento previo utilizzo di carte geologiche e localizzatori GPS, il riconoscimento dei litotipi affioranti nell'area nei pressi dell'abitato di Prato Sesia (NO) e la ricostruzione della storia geologica di una sezione di crosta, originariamente localizzata a 25 Km di profondità, che l'orogenesi Alpina ha ripiegato a 90° permettendone l'esposizione in orizzontale.

L'attività ha avuto lo scopo di verificare e consolidare le conoscenze acquisite nel corso del secondo biennio e principalmente nel quinto anno, nell'ambito delle discipline riguardanti le Scienze della Terra e più nello specifico gli argomenti di Vulcanologia e Tettonica trattati proprio nel primo trimestre dell'anno in corso.

3.3 ATTIVITA' CLIL

L'attività CLIL è stata svolta brevemente dall'insegnante di Fisica relativamente ai seguenti contenuti:

Copenhagen: a play by M. Frayn. A discussion about the role of the scientists during WW2, the meaning of uncertainty in physics and philosophy. Heisenberg's uncertainty principle and Bohr's complementarity principle.

3.4 ATTIVITA' di ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

3.4.1 PROGETTI DI CLASSE

2015/2016

Progetto 1

Titolo: *MAKE EQUALITY REAL*

Abstract del progetto:

Il progetto *Make equality real* è promosso dal Centro nord-sud del Consiglio d'Europa nel contesto della Global Education Week. L'associazione Il Nostro Pianeta, referente nazionale della GEW, ha declinato l'iniziativa per le scuole e lo ha proposto anche come esperienza di alternanza scuola /lavoro per classi del terzo anno di istituti liceali.

Le attività proposte prevedono di percorrere metodi e modi di lavoro del mondo dell'associazionismo e del settore socio culturale in genere intorno al tema del diritto allo studio. Le/gli studenti si sono confrontate con persone quotidianamente impegnate in quest'ambito di lavoro venendo a contatto con gli aspetti contenutistici, di sensibilizzazione e comunicazione che i diversi soggetti coinvolti mettono in campo. Hanno sperimentato infine uno tra i servizi che l'associazione Il Nostro Pianeta propone nel quadro delle proprie finalità istituzionali, l'organizzazione di servizi di peer tutoring per il sostegno scolastico o la progettazione e realizzazione di eventi di sensibilizzazione per compagni/e e genitori, facendo base sui temi e le competenze precedentemente approfonditi.

L'approccio al mondo del lavoro è avvenuto quindi a partire da temi che sono vicini all'esperienza delle/degli studenti, visti dalla diversa prospettiva della società civile organizzata, impegnata lavorativamente negli ambiti sociale e culturale.

Progetto 2

Titolo: *IMMUNOGENETICA*

Abstract del progetto

Un percorso di conoscenza delle professioni ospedaliere dal punto di vista della ricerca di laboratorio nel settore dell'immunogenetica in collaborazione con la Città della Salute e della Scienza.

Gli allievi /e, dopo la parte di formazione, hanno partecipato al convegno della SIGU (Società Italiana di Genetica Umana). Sono stati poi accolti nei laboratori di genetica e immunogenetica dell'ospedale Molinette dove hanno affiancato i tecnici medici nel loro lavoro sui seguenti argomenti:

- genetica molecolare
- genetica oncologica
- la compatibilità genetica dei Trapianti: come abbinare donatori e riceventi di trapianto
- la compatibilità immunologica dei Trapianti.

L'obiettivo è stato di sviluppare negli allievi/e una sensibilità specifica a fronte di una conoscenza dettagliata, anche sul campo, degli argomenti relativi alla genetica, all'immunogenetica e alla problematica dei trapianti.

2016/2017

Progetto 3

Titolo: *METROLOGIA: MONDO DELLA SCIENZA E TECNICA DELLE MISURE*

Abstract del progetto:

Un percorso di conoscenza della metrologia dal punto di vista della ricerca di laboratorio e delle ricadute sulla società civile. Gli allievi /e, dopo la parte di formazione, sono stati accolti

singolarmente in uno dei laboratori INRIM (istituto Nazionale di Ricerca Metrologica) di acustica, termometria, metrologia nelle bioscienze, lunghezza e frequenza dove hanno svolto uno stage estivo di una settimana. Gli/le studenti hanno inoltre collaborato con i ricercatori alla realizzazione dello stand per la Notte dei ricercatori e hanno partecipato all'evento, illustrando il lavoro al pubblico.

Progetto 4

Titolo: *A COME AMBIENTE: IL MUSEO SCIENTIFICO TRA COMUNICAZIONE, PROGETTAZIONE E GESTIONE*

Abstract del progetto:

Si è trattato di un percorso in collaborazione col museo scientifico A come Ambiente. Dopo una breve parte formativa gli/le studenti hanno affiancato il personale del museo, in particolare gli animatori, in modi e percorsi gestiti individualmente.

Attraverso la conoscenza dell'ambiente del museo scientifico, ci si attende che si concretizzi negli allievi/e la consapevolezza sull'importanza di una efficace comunicazione scientifica. Inoltre il contatto con i lavoratori e il pubblico ha permesso agli/alle studenti di imparare a comunicare efficacemente la scienza con linguaggi appropriati, a utilizzare strumenti di comunicazione diversificati e differenziati a seconda dell'uditorio, a documentare il proprio lavoro e a acquisire capacità di lavoro autonomo e in gruppo.

2017/2018

Progetto 5

Titolo: *PERCORSO DI ORIENTAMENTO ALLA PROFESSIONALITA'*

Abstract del progetto:

Il percorso si inserisce nell'azione strategica "Obiettivo Orientamento Piemonte" attuata dalla Regione Piemonte d'intesa con istituzioni, raggruppamenti territoriali di operatori, formatori ed insegnanti, la cui finalità è consentire alle/ai giovani scelte consapevoli in tutta la filiera istruzione - formazione - mondo del lavoro. Le azioni svolte con le/gli studenti delle classi quinte hanno i seguenti obiettivi:

- orientare le/i giovani con lo scopo di fornire informazioni su opportunità lavorative, servizi e percorsi di formazione presenti sul territorio;
- aiutare ad approfondire la conoscenza di sé, delle proprie capacità, attitudini e motivazioni, allo scopo di definire un proprio progetto professionale o di orientare alla scelta universitaria.

3.4.2 PROGETTI INDIVIDUALI NEL CORSO DEL TRIENNIO:

- ARTI PERFORMATIVE: CONSERVATORIO

Il progetto nasce dalla consapevolezza dell'importanza di un percorso d'istruzione artistica come funzionale complemento all'offerta formativa classica.

Obiettivo è stato di valorizzare percorsi di eccellenza artistica attraverso la stipula di convenzioni con le più riconosciute e dinamiche realtà del panorama d'istruzione musicale, coreutico e di danza del territorio.

L'approccio al mondo del lavoro ha avuto quindi come punto di partenza le stesse passioni e predisposizioni degli studenti; impegno primario del progetto è quello di stimolare, promuovere e infine certificare le ore di attività performativa, attività individuata come momento professionalizzante in quanto trasmissione del sapere teorico al sapere pratico, in ottemperanza alle finalità dell'alternanza scuola-lavoro.

Il percorso non è condotto all'interno di un gruppo classe, gli studenti coinvolti sono quindi trasversalmente appartenenti a tutte le classi terze 2015/16 dell'Istituto.

- *FORMAZIONE E PRATICA SPORTIVA AGONISTICA*

Il progetto è stato destinato a tutti gli alunni dell'Istituto che svolgono una delle seguenti attività:
o Attività sportiva agonistica svolta presso società sportive, con almeno tre allenamenti settimanali di preparazione a gare e campionati, di livello provinciale, regionale o nazionale, organizzate da federazioni sportive aderenti al CONI nell'a.s. 2015/16.
o Attività di allenatore o aiuto allenatore in un contesto di formazione, apprendimento e tutoraggio, certificati da società sportiva regolarmente affiliata al CONI.

- *STAGE DI MATEMATICA*

In collaborazione con l'associazione Subalpina Mathesis.

L'obiettivo fondamentale è quello di far vivere ai ragazzi, scelti tra i più motivati ed interessati alla disciplina, momenti di approfondimento su temi di matematica al di fuori di schemi scolastici sia per i contenuti che per le modalità di lavoro, cercando di sviluppare la creatività e lo scambio di esperienze tra le varie scuole, favorendo altresì i contatti fra scuola ed università. In particolare allo Stage a Bardonecchia la peculiarità del metodo consiste nel cercare un approccio ai concetti attraverso la costruzione e manipolazione di materiale concreto. Gli studenti formulano congetture che confrontate tra loro e riviste a con la presenza dei docenti, conducono ad una comprensione e approfondimento.

- *PEER TUTOR*

Il progetto, promosso dall'associazione Il Nostro Pianeta, referente nazionale della Global Education Week (GEW), propone di sperimentare all'interno del nostro Istituto uno tra i servizi che l'associazione propone nel quadro delle proprie finalità istituzionali, ovvero l'organizzazione di servizi di peer tutoring per il sostegno scolastico.

Il peer-tutoring è un approccio didattico innovativo che consiste nell'affidare agli studenti stessi un servizio di aiuto didattico per i compagni che stanno incontrando difficoltà nel loro percorso scolastico.

All'inizio del progetto gli studenti coinvolti hanno seguito un corso di formazione tenuto dalla referente dell'associazione volto a fornire metodi e abilità di base per svolgere consapevolmente tale attività di sostegno.

3.5 TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

| DISCIPLINA | Ore annuali previste | Ore effettivamente svolte fino al 15/5/2018 |
|----------------------------|-----------------------------|--|
| RELIGIONE | 33 | 25 |
| ITALIANO | 132 | 137 |
| LATINO | 99 | 78 |
| LINGUA STRANIERA INGLESE | 99 | 82 |
| FILOSOFIA | 99 | 81 |
| STORIA | 66 | 62 |
| MATEMATICA | 132 | 117 |
| FISICA | 99 | 85 |
| SCIENZE | 99 | 73 |
| DISEGNO E STORIA DELL'ARTE | 66 | 58 |
| EDUCAZIONE FISICA | 66 | 56 |
| TOTALE | 990 | 851 |

*ORE EXTRA PROVENIENTI DALLO SPOSTAMENTO DAL LATINO ALL'ITALIANO (DOCUMENTO DEL DIPARTIMENTO DI MAT. LETT. AUTONOMIA SCOLASTICA)

4. CREDITO SCOLASTICO DELLA CLASSE TERZA (A.S. 2015/16) E DELLA CLASSE QUARTA (A.S. 2016/17)

| ALUNNI N° D'ORDINE | CREDITO SCOLASTICO III ANNO | CREDITO SCOLASTICO IV ANNO |
|-------------------------------|------------------------------------|-----------------------------------|
| 1. BOGONI | 6 | 5 |
| 2. BOLOGNA | 7 | 6 |
| 3. BRUNETTI | 8 | 7 |
| 4. CAPPABAVA | 6 | 6 |
| 5. CARDELLINO | 6 | 6 |
| 6. CHIANTERA | 5 | 6 |
| 7. CHIURAZZI | 7 | 7 |
| 8. CONGIU | 6 | 6 |
| 9. DALLOLIO | 7 | 7 |
| 10. GHIGO | 5 | 5 |
| 11. GIUGIARO | 7 | 6 |
| 12. LINO | 6 | 5 |
| 13. LORENZI | 5 | 5 |
| 14. LUPO | 5 | 6 |
| 22. MAIDA | 7 | 7 |
| 23. MONASTERI | 7 | 6 |
| 24. OLIVERI | 7 | 6 |
| 25. PAPPALATTERA | 7 | 7 |
| 26. PASTORE | 6 | 6 |
| 27. PROTO | 5 | 5 |
| 28. VARALDO | 6 | 6 |

5. VALUTAZIONE

5.1 CRITERI ADOTTATI DAL COLLEGIO DOCENTI

Premessa voto di profitto

Nella scuola secondaria superiore le indicazioni del DM 122/2009 relative al sistema di valutazione del profitto degli studenti e studentesse hanno sostanzialmente confermato il sistema vigente.

La valutazione del profitto è espressa con voto in decimi con individuazione del valore insufficiente al di sotto del voto di sei decimi.

Il Collegio dei Docenti, sulla base delle norme vigenti, ha deliberato i criteri generali per l'attribuzione del voto di profitto in decimi.

Le corrispondenze tra voti numerici e livelli raggiunti nei vari descrittori sono sintetizzati nella seguente griglia di valutazione:

5.2 GRIGLIA VALUTAZIONE PROFITTO

| Voto | Giudizio | Descrittori – Indicatori |
|--------------------|-----------------------------|--|
| $9 \leq x \leq 10$ | ECCELLENTE | Conoscenza approfondita dei contenuti disciplinari, anche con capacità notevoli di rielaborazione critica; buona o completa padronanza della metodologia disciplinare; ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate; ottima o brillante capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici. |
| $8 \leq x < 9$ | BUONO | Sicura conoscenza dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; comprensione e padronanza della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi se guidato; chiarezza espositiva e proprietà lessicali; utilizzo preciso e adeguato di linguaggi specifici. |
| $7 \leq x < 8$ | DISCRETO | Conoscenza di gran parte dei contenuti; discreta rielaborazione delle conoscenze; buon possesso delle conoscenze non correlato alla capacità di operare collegamenti tra le stesse; capacità di risolvere semplici problemi; adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici. |
| $6 \leq x < 7$ | SUFFICIENTE | Conoscenza degli elementi basilari del lessico specifico, padronanza delle conoscenze essenziali, capacità di riconoscere / risolvere problemi fondamentali, sufficiente proprietà espositiva. |
| $4 < x < 6$ | INSUFFICIENTE | Conoscenza lacunosa dei contenuti; scarsa capacità di individuazione /risoluzione di problemi; incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso. |
| $2 < x \leq 4$ | GRAVEMENTE INSUFFICIENTE | Conoscenza al più frammentaria dei contenuti; incapacità di riconoscere semplici questioni; scarsa o nulla capacità espositiva; assenza di un linguaggio adeguato. |
| $1 \leq x \leq 2$ | NULLO | Conoscenze ed abilità nulle o non verificabili per ripetuto rifiuto del momento valutativo. |

5.3 PARAMETRI PER I VOTI DI CONDOTTA

Vedi PTOF DI ISTITUTO

5.4 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO/FORMATIVO

Riferimenti normativi fondamentali

CREDITO SCOLASTICO Candidati interni Decreto Ministeriale 16 dicembre 2009, n. 99 TABELLA A

| MEDIA DEI VOTI | attribuzione credito scolastico in punti | | |
|-----------------|--|---------|---------|
| | 3° anno | 4° anno | 5° anno |
| $M = 6$ | 3 - 4 | 3 - 4 | 4 - 5 |
| $6 < M \leq 7$ | 4 - 5 | 4 - 5 | 5 - 6 |
| $7 < M \leq 8$ | 5 - 6 | 5 - 6 | 6 - 7 |
| $8 < M \leq 9$ | 6 - 7 | 6 - 7 | 7 - 8 |
| $9 < M \leq 10$ | 7 - 8 | 7 - 8 | 8 - 9 |

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Criteria di attribuzione dei punteggi: istruzioni per l'uso

Criteria di attribuzione dei punteggi: istruzioni per l'uso

Se la media dei voti risulta pari o superiore al decimale 0,5 si attribuisce il punteggio più alto della banda di appartenenza; se la media dei voti è inferiore al decimale 0,5 si attribuisce il punteggio più basso della banda di appartenenza; il Consiglio di classe può incrementare, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, il punteggio minimo previsto dalla banda in presenza di una o più delle seguenti condizioni:

- partecipazione con interesse e impegno alle attività didattiche o ad attività integrative dell'Offerta Formativa;
- presenza di documentate esperienze formative, acquisite al di fuori della scuola di appartenenza (CREDITO FORMATIVO), e da cui derivano competenze coerenti con le finalità didattiche ed educative previste dal POF, che vadano ad aggiungersi rispetto all'attività curricolare.

5.5 CREDITO FORMATIVO

Riferimenti normativi fondamentali

Criteria di valutazione delle esperienze

Le esperienze, al fine di una valutazione per il credito formativo, devono contribuire a migliorare la preparazione dell'alunno attraverso l'acquisizione di competenze ritenute coerenti con gli obiettivi del corso di studi seguito in relazione all'omogeneità con i contenuti tematici del corso alle finalità educative della scuola o al loro approfondimento o al loro ampliamento o alla loro concreta attuazione.

Perché l'esperienza sia qualificata deve avere carattere di continuità ed essere realizzata presso enti, associazioni, istituzioni, società legalmente costituite e riconosciute, che siano titolate a svolgere quella tipologia di attività. Lo studente deve partecipare all'esperienza con un ruolo attivo e non limitarsi ad assistervi.

6. **VERIFICHE SOMMATIVE SVOLTE DURANTE L'ANNO**

| Materia | N° verifiche orali | N° verifiche scritte | Tipologie di prove prevalentemente usate |
|----------------------------|---------------------------|-----------------------------|---|
| RELIGIONE | 5 | 0 | 1 |
| ITALIANO | 3 | 3 | 1,3,8,9,18 |
| LATINO | 2 | 3 | 1,4,8,18 |
| LINGUA STRANIERA INGLESE | 3 | 4 | 1,7,18 |
| FILOSOFIA | 1 | 5 | 1,11,18 |
| STORIA | 1 | 5 | 1,11,18 |
| MATEMATICA | 0 | 7 | 14,15 |
| FISICA | 2 | 6 | 14,18 |
| SCIENZE | 2 | 4 | 1,10,11,15,18 |
| DISEGNO E STORIA DELL'ARTE | 2 | 3 | 1, 10, 11, 12, 18 |
| EDUCAZIONE FISICA | 4 | 1 | 18,19(PROVA PRATICA) |

1. Interrogazione
2. Interrogazione semistrutturata con obiettivi predefiniti
3. Tema
4. Traduzione da lingua classica/straniera in italiano
5. Traduzione in lingua straniera
6. Dettato
7. Relazione
8. Analisi di testi
9. Saggio breve
10. Quesiti vero/falso
11. Quesiti a scelta multipla
12. Integrazioni/completamenti
13. Corrispondenze
14. Problema
15. Esercizi
16. Analisi di casi
17. Progetto
18. Quesiti a risposta aperta (tipologia B della terza prova)
19. Altro (specificare)

7. PROVE SCRITTE SECONDO LE TIPOLOGIE PREVISTE PER LA TERZA PROVA D'ESAME GIÀ EFFETTUATE ENTRO IL 15. 5. 2018.

| Materia (prove effettuate in singole materie) | numero prove | A partire da un testo di riferimento | Trattazione sintetica di argomenti (Tipologia A) | Quesiti a risposta singola (Tipologia B) | Quesiti a scelta multipla (Tipologia C) | Problemi a soluzione rapida |
|---|-----------------|---|---|---|--|-----------------------------------|
| RELIGIONE | / | | | | | |
| ITALIANO | / | | | | | |
| LATINO | 1 | | | 1 | | |
| LING. STR. INGLESE | 4 | | | 4 | | |
| FILOSOFIA | 1 | | | 1 | | |
| STORIA | 1 | | | 1 | | |
| MATEMATICA | / | | | | | |
| FISICA | 2 | | | 2 | | |
| SCIENZE | 4 | | | 4 | | |
| STORIA DELL'ARTE | 2 | | | 2 | | |
| EDUCAZIONE FISICA | / | | | | | |

PROVE SCRITTE PREVISTE SECONDO LE TIPOLOGIE PER LA TERZA PROVA D'ESAME DOPO IL 15.5.2018 :

| Materia (prove effettuate in singole materie) | numero prove | A partire da un testo di riferimento | Trattazione sintetica di argomenti (Tipologia A) | Quesiti a risposta singola (Tipologia B) | Quesiti a scelta multipla (Tipologia C) | Problemi a soluzione rapida |
|---|-----------------|---|---|---|--|-----------------------------------|
| RELIGIONE | / | | | | | |
| ITALIANO | / | | | | | |
| LATINO | / | | | | | |
| LING. STR. INGLESE | / | | | | | |
| FILOSOFIA | / | | | | | |
| STORIA | / | | | | | |
| MATEMATICA | / | | | | | |
| FISICA | / | | | | | |
| SCIENZE | / | | | | | |
| STORIA DELL'ARTE | / | | | | | |
| EDUCAZIONE FISICA | / | | | | | |

8. ATTIVITÀ DIDATTICHE DISCIPLINARI

Si rimanda agli allegati contenenti la relazione finale e il programma analitico di ogni singola disciplina.

9. PROFILO DELLA CLASSE

La classe è rimasta sostanzialmente inalterata nel corso dei cinque anni, con pochi movimenti di allievi/e in uscita e in entrata. Non lo stesso si può dire per il corpo insegnante che è rimasto stabile in circa la metà delle materie ma che, per le restanti, ha visto un alternarsi di docenti diversi ogni anno. La classe ha da sempre rivelato un carattere vivace, sia in senso intellettuale, dal punto di vista delle capacità e molte volte della partecipazione, sia da un punto di vista comportamentale. Se il primo aspetto ha permesso un dialogo didattico spesso stimolante e ha consentito in alcuni casi e in alcuni allievi/e il conseguimento di una buona formazione, il secondo aspetto ha reso il dialogo educativo faticoso, complesso e a tratti difficoltoso.

10. SIMULAZIONI DELLA TERZA PROVA D'ESAME

Le simulazioni di terza prova hanno coinvolto quattro discipline diverse che si sono uniformate alla tipologia B (tre quesiti, risposta in 10 righe) e in ognuna delle prove si è provveduto all'accertamento della lingua inglese.

Vista la difficoltà di individuare un nucleo tematico adatto a un autentico approfondimento interdisciplinare i singoli insegnanti hanno deciso di sondare l'acquisizione dei contenuti su specifici argomenti fondanti delle singole discipline al fine di valutare la capacità di utilizzare e riorganizzare le conoscenze e competenze apprese.

Le due simulazioni di terza prova scritta si sono svolte: il 13 dicembre 2017 e il 15 febbraio 2018.

La prima simulazione è stata strutturata inserendo le seguenti discipline: Inglese, Filosofia, Latino e Fisica.

La seconda è stata strutturata inserendo le seguenti discipline: Inglese, Storia, Storia dell'arte e Scienze.

Per lo svolgimento della prova sono state assegnate tre ore.

11. TESTI DELLE SIMULAZIONI DI PRIMA, SECONDA E TERZA PROVA

11.1 TESTO SIMULAZIONE PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A – ANALISI DEL TESTO

Sibilla Aleramo, *Una donna*, 1906 Capitolo XII

Segui un intenso, strano periodo, durante il quale non vissi che di letture, di meditazioni e dell'amore di mio figlio. Ogni altra cosa m'era divenuta del tutto indifferente. Avevo solo la sensazione del riposo che mi procurava quella esistenza così raccolta, uniforme, senza sotterfugi né paure.

Un silenzioso istinto mi faceva porre da parte i problemi sentimentali, mi teneva lontana anche dalle letture romantiche delle quali m'ero tanto compiaciuta nell'adolescenza. La questione sociale invece non aveva nulla di pericoloso per la mia fantasia. Io ero passata nella vita portando meco un'inconcepibile confusione di principii umanitari, senza aver mai il desiderio di dar loro una qualsiasi giustificazione. Da bambina avevo nutrito in segreto l'amore dei miseri, pur ascoltando le teorie autocratiche di mio padre. I miei componimenti contenevano in proposito degli squarci retorici che mi sorprendevo e mi lusingavano, e facevano sorridere bonariamente il babbo. Nella mia educazione era stato uno strano miscuglio. Non s'era coltivato in me il senso dell'armonia. Nessuna pagina immortale era stata posta sotto ai miei occhi durante la mia fanciullezza. Il passato non esisteva quasi per me, non andava oltre i miei nonni, cui sentivo accennar qualche volta; e la storia che m'insegnavano a scuola mi appariva non come la mia stessa esistenza prolungata all'indietro indefinitamente, ma figurava davanti alla mia fantasia come un arazzo, come una fantasmagoria. Io non potevo quindi, in quel tempo, che riportarmi alla realtà immediata, e tutto m'era divenuto oggetto d'esame. M'ero condotta a considerar di mia iniziativa l'essere umano con un'intensità eccezionale, formandomi con inconsapevoli sforzi un culto dell'umanità non del tutto teorico. Se le condizioni di famiglia non m'inducevano ad approfondire il fenomeno delle disuguaglianze sociali, ciò che notavo incidentalmente a scuola e per via mi metteva nell'animo una volontà confusa di azione riparatrice. Partita dalla città, piombata in paese incolto, avevo ben presto, sotto l'esclusiva influenza di mio padre, smarrito quel senso di larga fraternità che nei grandi centri è imperioso ed attivo, avevo concepito il mondo come un gruppo d'intelligenze servito da una moltitudine fatalmente ignara e pressoché insensibile. Ma anche questa credenza non aveva tardato a sconvolgersi, per cagione prima, credo, d'un piccolo episodio avvenuto verso i miei quattordici anni. Era a colazione da noi il padrone della fabbrica, un blasonato milionario. Questi aveva sfogliato una rivista alla quale mio padre era abbonato. La trovava bella, ma «troppo cara». Ciò aveva ai miei occhi innalzato la mia famiglia di fronte al riccone che possedeva due pariglie e non aveva una rivista... M'ero troppo incoraggiata a chiacchierare, perché parlando del mio ufficio, avevo detto «la nostra fabbrica». E correggendomi la mamma, il conte aveva soggiunto: «Lasci! È come il mio cocchiere che dice 'i miei cavalli'».

La stizza che mi aveva invasa subitaneamente, aveva anche scossa la mia concezione della società.

Più tardi il matrimonio aveva prodotto una specie di sosta nel mio sviluppo spirituale.

Ed ecco che infine penetrava in me il senso di un'esistenza più ampia, il mio problema interiore diveniva meno oscuro, s'illuminava del riflesso di altri problemi più vasti, mentre mi giungeva l'eco dei palpiti e delle aspirazioni degli altri uomini. Mercé i libri io non ero più sola, ero un essere che intendeva ed assentiva e collaborava ad uno sforzo collettivo. Sentivo che questa umanità soffriva per la propria ignoranza e la propria inquietudine: e che gli eletti erano chiamati a soffrire più degli altri per spingere più innanzi la conquista.

Un giorno della mia infanzia mio padre mi aveva parlato di Cristo. Mi aveva detto ch'era stato il migliore degli uomini, il maestro della sincerità e dell'amore, il martire della propria coscienza. Io avevo chiuso in petto quel nome, ne avevo fatto l'occulto simbolo della perfezione, senza adorarlo tuttavia, felice semplicemente di sapere che un *sommo* aveva esistito, che l'essere umano poteva, volendo, salire fino a rappresentare l'ideale della divinità, l'aspirazione all'eterno. Come mi era parsa puerile la mitologia cristiana! Cristo non era nulla, se Dio; ma se egli era uomo, diveniva il fiore dell'Umanità, non un dio diminuito, ma l'uomo nella sua maggior potenza. E sempre Gesù, il Gesù di Genezareth sorridente ai bimbi, il Gesù indulgente verso la pentita, incapace di rancore, sereno nell'ammonimento come nella profezia, aveva brillato davanti alla mia anima, figura ideale che mi pareva di veder offuscarsi di tristezza ogni volta ch'io mi allontanavo dalla bontà e dalla verità.

Dopo mesi, forse dopo anni di smarrimento, io rivedevo il sorriso di Cristo su la mia strada, e mi rivolgevo a lui come a una fonte d'ispirazione. Per alcun tempo vagheggiai una dottrina che unisse la soavità dei precetti del Galileo, sorti dal grembo della natura, alla potenza delle teorie moderne emanate dalla scienza e dall'esperienza, la libertà con la volontà, l'amore con la giustizia. Era come un'orientazione, come l'affermazione di una armonia.

Attorno a me, frattanto, molte cose prendevano un significato, attiravano la mia attenzione. Mi accorgevo con lento stupore di non essermi mai prima chiesta se io avessi qualche responsabilità di quanto mi urtava o mi impietosiva nel mondo circostante. Avevo mai considerato seriamente la condizione di quelle centinaia di operai a cui mio padre dava lavoro, di quelle migliaia di pescatori che vivevano ammassati a pochi passi da casa mia, di quei singoli rappresentanti della borghesia, del clero, dell'insegnamento, del governo, della nobiltà, che conoscevo da presso? Tutta questa massa umana non aveva mai attratto altro che la mia curiosità superficiale; senza esser superba né servile, io ero passata fra i due estremi poli dell'organizzazione sociale sentendomene isolata. Non avevo mai accolta l'idea d'essere una spostata, a cui l'osservazione del mondo si presentava in circostanze eccezionalmente favorevoli. Il mio allontanamento dai volumi di

scienza era una colpa assai meno grave di quella che consisteva nell'aver trascurato di gettar gli occhi sul grande libro della vita.

Ed ora? Non potevo andare fra il popolo, né rientrare in quell'ambiente il cui contatto mi era stato fatale; la mia reclusione, per forza d'abitudine, era diventata ormai così spontanea, che non si sarebbe potuta rompere senza sommuovere nuovamente l'esistenza della nostra casa. Dovevo limitarmi a raccogliere l'eco che saliva dalla strada alle mie stanzette.

Il giovane che mia sorella amava s'era in quell'inverno impegnato in una lotta che gli aveva alienato del tutto l'animo di mio padre: organizzava gli operai della fabbrica, li univa per la resistenza; il socialismo penetrava mercé sua nel paese. Mio padre proibì alle due ragazze di riceverlo più oltre in casa. La fidanzata era smarrita. Malgrado la contrarietà di mio marito invitai il giovine ingegnere in casa mia. Come luccicavano gli occhi della fanciulla la prima volta che le feci trovar da me, senza preavviso, l'amato! Per lei, per l'altra bimba, per mio fratello già sedicenne, non poteva far altro, purtroppo, che assicurare quell'appoggio. Compievo su me uno sforzo riparatore troppo grande perché mi avanzasse l'energia di dedicarmi efficacemente a quei poveri abbandonati del mio sangue.

Dal giovane fui informata con esattezza del movimento che sollevava le masse lavoratrici in tutto il mondo e le opponeva formidabili di fronte alla classe cui appartenevo.

Egli aveva studiato in Germania, aveva viaggiato, e, tornato nella sua regione da due anni per dirigere i lavori di un nuovo tronco ferroviario, aveva sentito il bisogno prepotente di tentare qualcosa per quelle miserevoli popolazioni, da cui egli era pur germinato.

Mia sorella accettava tutto a priori; le idee vivevano, palpitavano nel giovane, ed ella non poteva distinguerle da lui. Io discutevo, m'infervoravo. Lenta nell'espressione, per amor di sincerità e di esattezza, inesperta nella dialettica, mi provavo poi a riprender la mia libertà di spirito a tavolino e scrivevo sul quaderno stesso a cui avevo confidato lo sfogo del mio dolore. Mi compiacevo cedendo all'impulso, poi arrossivo, assalita dal dubbio di esser vittima d'una sciocca ambizione incipiente, di *recitare una parte*, come nei tempi lontani in cui, bimba, mi figuravo davanti allo specchio d'essere una dama affascinante. Ma continuavo, nondimeno, con impeto.

Pensare, pensare! Come avevo potuto tanto a lungo farne senza? Persone e cose, libri e paesaggi, tutto mi suggeriva, ormai, riflessioni interminabili. Talune mi sorprendevo, talaltre, ingenua, mi facevano sorridere; certe ancora recavano una tale grazia intrinseca, ch'ero tratta ad ammirarle come se le vedessi espresse in nobili segni, destinate a commuovere delle moltitudini. La loro varietà era infinita. Tanta ricchezza era in me? Mi dicevo che probabilmente essa non aveva nulla di eccezionale, che probabilmente tutti gli esseri ne recano una uguale nel segreto dello spirito, e solo le circostanze impediscono che tutte vadano ad aumentare il patrimonio comune. Ma non ero persuasa dell'ipotesi. Tanta incoscienza e noncuranza erano intorno!

Il dottore avrebbe potuto fornire una base ai miei studi colla sua scienza, ma egli non si curava più di nutrire il suo spirito: le necessità urgenti della sua professione l'occupavano troppo, e il suo scetticismo gli faceva apparire troppo ipotetico un mutamento di condizioni secolari, il sollievo d'una miseria fisiologica ereditaria. Mi diede però alcuni libri, trattati di biologia, manuali d'igiene, di storia naturale. E sorrideva con simpatia non priva di canzonatura, quando gli mostravo che ne avevo tratto sunti e note.

Egli era per me un fenomeno malinconicamente interessante. Mi chiedevo ancora se erano esistiti e se esistevano dei rapporti intimi fra lui e mia cognata, e il solo sospetto mi riusciva umiliante. Ma come viveva egli scapolo? Il caso di mio padre mi faceva fermar l'attenzione sul fatto sessuale e ne traevo delle riflessioni amare. Ecco, anche questo giovane, che professava un tal rispetto per me e riconosceva delle verità superiori, conducendo una vita esemplare secondo le convenzioni sociali, aveva una vita segreta forse non confessabile....

Chi osava ammettere una verità e conformarvi la vita? Povera vita, meschina e buia, alla cui conservazione tutti tenevan tanto! Tutti si accontentavano: mio marito, il dottore, mio padre, i socialisti come i preti, le vergini come le meretrici: ognuno portava la sua menzogna, rassegnatamente. Le rivolte individuali erano sterili o dannose: quelle collettive troppo deboli ancora, ridicole quasi di fronte alla paurosa grandezza del mostro da atterrare!

E incominciai a pensare se alla donna non vada attribuita una parte non lieve del male sociale. Come può un uomo che abbia avuto una buona madre divenir crudele verso i deboli, sleale verso una donna a cui dà il suo amore, tiranno verso i figli? Ma la buona madre non deve essere, come la mia, una semplice creatura di sacrificio: deve essere *una donna*, una persona umana.

E come può diventare una donna, se i parenti la danno, ignara, debole, incompleta, a un uomo che non la riceve come sua eguale; ne usa come d'un oggetto di proprietà; le dà dei figli coi quali l'abbandona sola, mentr'egli compie i suoi doveri sociali, affinché continui a baloccarsi come nell'infanzia?

Dacché avevo letto uno studio sul movimento femminile in Inghilterra e in Scandinavia, queste riflessioni si sviluppavano nel mio cervello con insistenza. Avevo provato subito una simpatia irresistibile per quelle creature esasperate che protestavano in nome della dignità di tutte sino a recidere in sé i più profondi istinti, l'amore, la maternità, la grazia. Quasi inavvertitamente il mio pensiero s'era giorno per giorno indugiato un istante di più su questa parola: «emancipazione», che ricordavo d'aver sentito pronunciare nell'infanzia, una o due volte, da mio padre seriamente, e poi sempre con derisione da ogni classe d'uomini e di donne. Indi avevo paragonato a quelle ribelli la gran folla delle inconsapevoli, delle inerti, delle rassegnate, il tipo di donna plasmato nei secoli per la soggezione, e di cui io, le mie sorelle, mia madre, tutte le creature femminili da me conosciute, eravamo degli esemplari. E come un religioso sgomento m'aveva invasa, lo avevo sentito di toccare la soglia della *mia* verità, sentito ch'ero per svelare a me stessa il segreto del mio lungo, tragico e sterile affanno....

Ore solenni della mia vita, che il ricordo non potrà mai fissare distintamente e che pur rimangono immortali dinanzi allo spirito! Ore rivelatici d'un destino umano più alto, lontano nei tempi, raggiungibile attraverso gli sforzi di piccoli esseri incompleti, ma nobili quanto i futuri signori della vita!

Rina Faccio, in arte **Sibilla Aleramo**, nacque il 14 agosto del 1876 ad Alessandria. Trascorse l'infanzia a Milano e l'adolescenza a Porto Civitanova Marche. Da ragazzina lavorò come contabile nella fabbrica del padre, fino a quando la madre, soggetta a crisi depressive, tentò il suicidio. Infelici furono anche gli anni del suo matrimonio, finché nel 1896 tentò il suicidio, anche lei. Scelse però di reagire intensificando l'attività letteraria, come antidoto, scrivendo articoli e iniziando la stesura del suo primo romanzo, l'autobiografia "**Una donna**". Il libro uscì nel 1906: fu un vero e proprio successo. Nel 1902 prende la decisione di abbandonare marito e figlio (che rivide solo dopo trent'anni) e si trasferì a Roma, avviando così la ricostruzione della sua vita, dedicandosi con tutta se stessa a un'intensa produzione letteraria, in poesia ed in prosa. Sibilla visse ancora a lungo e morì a Roma a ottantatré anni nel 1960.

1. Comprensione del testo

1.1. Si descriva e si spieghi il sottogenere di romanzo a cui appartiene il testo e la relazione tra l'io narrante e l'autrice.

1.2. Si riassume e si spieghi il contenuto del capitolo (max 15 righe)

2. Analisi del testo

2.1. Si indichino e si spieghino i punti nodali del percorso compiuto dall'io narrante.

2.2. Si spieghi il ragionamento a proposito di Dio e l'uomo.

2.3. Si individuino i passi significativi per l'acquisizione di coscienza politica dell'io narrante.

2.4. Si individuino i passi significativi per l'acquisizione della coscienza di genere dell'io narrante.

2.5. Si spieghi che cosa si intende con l'espressione "questione sociale".

2.6. Si spieghi che cosa significa l'espressione "il suo scetticismo gli faceva apparire troppo ipotetico un mutamento di condizioni secolari, il sollievo d'una miseria fisiologica ereditaria".

2.7. Si spieghino le parole *credenza*, *blasonato*, *orientazione*, *germinato*.

2.8. Di cosa è metafora "il grande libro della vita"?

2.9. Si indichi e si spieghi una figura retorica a scelta.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Si presenti l'autrice nel contesto culturale di appartenenza, con riferimento ad altre esperienze letterarie coeve. Si illustrino gli aspetti caratterizzanti le scelte di poetica (deducibili dal testo) e gli esiti artistici. Si proponga una riflessione a proposito del legame fra letteratura e politica, nello scenario d'inizio XX secolo, che vede la nascita dei partiti di massa e del movimento politico delle donne, in un confronto con l'oggi.

TIPOLOGIA B -Redazione di un "saggio breve" o di "un articolo di un giornale" –

Consegna

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di "saggio breve" o di "articolo di giornale", utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del "saggio breve" argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi. Se scegli la forma dell'articolo di giornale, indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare le quattro o cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. Ambito artistico – letterario

Argomento: L'esperienza della città e della modernità nell'immaginario artistico-letterario tra Ottocento e Novecento (stimoli, inquietudini e reazioni).

1. Lo studioso Arnold Hauser, storico e critico dell'arte inglese, mostra il rapporto fra Impressionismo, vita urbana e dinamismo della civiltà moderna.

"L' Impressionismo è l'arte urbana per eccellenza, e non solo perché scopre la città e alla città riporta, dalla campagna, la pittura di paesaggio, ma anche perché vede il mondo con gli occhi del cittadino e reagisce alle impressioni dall'esterno con l'ipertensione nervosa dell'uomo educato alla tecnica moderna. E' lo stile urbano, perché ritrae la mutevolezza, il ritmo nervoso, le impressioni subitane, una nuova acuita sensibilità, una nuova eccitabilità nervosa e, accanto all'arte gotica e al Romanticismo, rappresenta una fra le più importanti svolte della storia dell'arte occidentale".

(A. Hauser, Storia sociale dell'arte, Einaudi, Torino)

2. *“Quanto maggiore è la parte dello choc nelle singole impressioni; quanto più la coscienza deve essere continuamente all’erta nell’interesse della difesa dagli stimoli; quanto maggiore è il successo con cui essa opera; e tanto meno esse penetrano nell’esperienza, tanto più corrispondono al concetto di esperienza vissuta. La funzione peculiare della difesa dagli chocs si può forse scorgere, in definitiva, nel compito di assegnare all’evento, a spese dell’integrità del suo contenuto, un esatto posto temporale nella coscienza. Sarebbe questo il risultato ultimo e maggiore della riflessione. Essa farebbe dell’evento un’esperienza vissuta. In caso di mancato funzionamento della riflessione, si determinerebbe lo spavento, lieto o – per lo più – sgradevole, che sancisce secondo Freud, il fallimento della difesa contro gli chocs. Questo elemento è stato fissato da Baudelaire in un’immagine cruda. Egli parla di un duello in cui l’artista, prima di soccombere, grida di spavento. Questo duello è il processo stesso della creazione. Baudelaire ha quindi l’esperienza dello choc al centro del suo lavoro artistico. [...]” (W. Benjamin, Angelus Novus, Saggi e Frammenti, Einaudi, Torino)*

Walter Benjamin, pensatore tedesco (vicino alla scuola sociologica di Francoforte) morto suicida nel 1940, distinse il concetto di esperienza dal concetto di “esperienza vissuta”. L’esperienza vissuta permette di rielaborare razionalmente, attraverso la riflessione, gli choc della vita, così da impedirne la penetrazione nel profondo e da difendere la coscienza dal loro assalto. La semplice esperienza è invece quella subita direttamente dallo choc, senza alcuna mediazione. E’ quest’ ultimo il caso di Baudelaire, che nella vita cittadina subisce incessantemente l’esperienza degli choc prodotti dagli urti della folla, dalle luci, dalle novità dei prodotti e delle situazioni più diverse presenti nella metropoli moderna.

3. *“Come, Voi qui, mio caro? In un bordello voi, il bevitor di quintessenza, voi, il mangiator d’ambrosia! Veramente c’è di che stupirsi”*

“Mio caro, sapete quanto temo i cavalli e le carrozze. Poco fa nell’attraversare il boulevard, in gran fretta, mentre saltellavo nel fango tra quel caos dove la morte giunge al galoppo da tutte le parti tutt’ in una volta, la mia aureola è scivolata, a causa d’un brusco movimento, giù dal capo nel macadam. Non ebbi coraggio di raccattarla, e mi parve meno spiacevole perder le insegne, che non farmi rompere le ossa. E poi, ho pensato, non tutto il male viene per nuocere. Ora posso passeggiare in incognito, commettere bassezze, buttarmi alla crapula come un semplice mortale. Eccomi qua, proprio simile a voi, come vedete!”

“Per lo meno dovrete mettere un avviso per chi trova quest’aureola...”

“...D’altronde la dignità mi annoia, e inoltre penso con gioia che qualche poetastro la prenderà e se la porrà impudentemente.”

(C. Baudelaire, Poemetto in prosa, La perdita dell’aureola, da Poesie e Prose)

4. *“D’attorno a me urlava la strada assordante. Alta sottile, in lutto stretto, maestosa nel suo dolore, una donna passò, sollevando con la mano superba il festone e l’orlo della gonna; era così agile e nobile, con la sua gamba statuaria...Io bevevo, teso come un folle, nel suo occhio, cielo livido in cui nasce l’uragano, la dolcezza che incanta e il piacere che uccide. Un lampo...poi la notte! – O fugace bellezza, il cui sguardo mi ha ridato improvvisamente la luce, non ti rivedrò che nell’eternità? [...]”*

(C. Baudelaire, A una passante, in Fiori del male, Einaudi) – La folla cittadina è diventata il luogo privilegiato della visione e osservazione poetica, ma anche l’elemento ostile che, dopo aver per un attimo mostrata una donna al poeta, la sottrae dentro un flusso caotico e incessante. L’incontro fugace rappresenta quell’esperienza dello choc a cui la realtà cittadina assoggetta il poeta.

5. *“Carissimo Luigi, verrai finalmente? Non credere che sia egoismo d’amico il mio desiderio d’averti qui, o almeno che non sia soltanto ciò. Tu hai bisogno di vivere alla grand’ aria, come me, e per noi altri infermieri di mente e di nervi (=esperti nella conoscenza dell’uomo) la gran’ aria è la vita di una grande città, le continue emozioni, il movimento, le lotte con sé e gli altri, se vuoi pure così. Tutto quello che senti ribollire dentro di te irromperà improvviso, vigoroso, fecondo appena sarai in mezzo ai combattenti di tutte le passioni e di tutti i partiti. Costà tu ti atrofizzi. Vedi che per essere nella capitale bacologia (=capitale dei bachi da seta – Milano era il centro dell’industria tessile della seta) io me la cavo per ben... Io immagino te, venuto improvvisamente dalla quiete della tranquilla Sicilia, te artista, poeta, matto, impressionabile, nervoso come me, a sentirti penetrare da tutta questa febbre violenta di una vita in tutte le sue più ardenti manifestazioni, l’amore, l’arte, la soddisfazione del cuore, le misteriose ebbrezze del lavoro, pioverti da tutte le parti, dall’attività degli altri, dalla pubblicità qualche volta clamorosa, pettegola, irosa, dagli occhi delle belle donne, dai facili amori, o dalle attrattive pudiche. [...]”*

(Giovanni Verga, Lettera a Capuana da Lettere – Milano si presenta a G. Verga, che vi va ad abitare nel 1873, come immagine stessa della frenesia della modernità e, nello stesso tempo, come spinta e prospettiva indispensabile al lavoro artistico che solo in una grande metropoli può trovare alimento e giustificazione Per questo Verga suggerisce all’amico Capuana di andare e vivere con lui in questa città.

6. “[...] Il nonno poi aveva certi singolari argomenti per confortarsi e per confortare gli altri: - Del resto volete che vel dica? Un po' di soldato gli farà bene a quel ragazzo; ch  il suo paio di braccia gli piaceva meglio di portarsele a passo la domenica, anzich  servirsene a buscarsi il pane.

Oppure: - Quando avr  provato il pane salato che si mangia altrove, non si lagner  pi  della minestra di casa sua. Finalmente arriv  da Napoli la prima lettera di 'Ntoni, che mise in rivoluzione tutto il vicinato. Diceva che le donne, in quelle parti l , scopavano le strade con le gonnelle di seta, e che sul molo c'era il teatro di pulcinella, e si vendevano le pizze, a due centesimi, di quelle che mangiano i signori, e senza soldi non ci si poteva stare, e non era come a Trezza, dove se non si andava all'osteria della Santuzza non si sapeva come spendere un baiocco.

- Mandiamogli dei soldi per comprarsi le pizze, al goloso! Brontolava padron 'Ntoni; gi  lui non ci ha colpa,   fatto cos ;   fatto come i merluzzi, che abbocherebbero un chiodo arrugginito. [...] (G. Verga, I Malavoglia, Cap. 1)

7. D'Annunzio da Maia (1903) - *Le citt  terribili*

[..] Gloria delle citt  terribili, quando a vespro/ s'arrestano le miriadi/ possenti dei cavalli/ che per tutto il giorno/ fremettero nelle vaste/ macchine mai stanchi,/ e s'accendono i bianchi/ globi come pendule lune/ tra le attonite file/ dei platani lungh'esse/ le case mostruose/ dalle cento e cento occhiaie,/ e i carri sulle rotaie/ stridono carichi di sc ria/ umana scintillando/ d'una luce pi  bella/ che la luce degli astri,/ e ne' cieli rossastri/ grandeggiano solitarie/ le cupole e le torri! [...]

8. Riferimenti iconografici:

A) Claude Monet, La stazione Saint-Lazare (1877) – La rappresentazione di una stazione ferroviaria in quanto soggetto non poetico suscit  scandalo, ma   un segno della scelta di privilegiare le impressioni reali della vita quotidiana non solo della natura, ma anche della citt . Monet realizza questo quadro **subito dopo** aver lasciato Argenteuil per installarsi a Parigi. Dopo molti anni trascorsi a dipingere la campagna, il pittore volge la propria attenzione ai paesaggi urbani. Nel periodo in cui i critici Duranty e Zola incoraggiano gli artisti a raffigurare il loro tempo, Monet cerca di diversificare la sua ispirazione e vuole essere considerato, seguendo l'esempio di Manet, Degas e Caillebotte, come un pittore della vita moderna.



B) Auguste Renoir, Il mulino della “Galette” (1876) – Un tema della vita cittadina che affascina i pittori impressionisti   la folla; qui la folla   rappresentata mentre danza e d  la sensazione vertiginosa del movimento, del rapido mutamento delle sensazioni visive.



C) Il quadro, realizzato nel 1910, può essere considerata la prima opera pienamente futurista di Boccioni. Il soggetto non si discosta molto da analoghi quadri, realizzati negli anni precedenti, che avevano come soggetto le periferie urbane. Qui, tuttavia, il naturalismo dei quadri precedenti viene meno per lasciare il posto ad una visione più dinamica e movimentata. Solo nella parte superiore del quadro è possibile cogliere una visione da periferia urbana con dei palazzi in costruzione, impalcature e ciminiere. La gran parte del quadro è invece occupata da uomini e cavalli che si fondono in un esasperato sforzo dinamico. Vengono così messi in risalto alcuni elementi tipici del futurismo: l'esaltazione del lavoro umano e l'importanza della città moderna come luogo plasmato sulle esigenze dell'uomo futuro.



B 2. AMBITO SOCIO-ECONOMICO

Argomento: Non è un Paese per laureati

- 1) Italia non riesce a tenersi stretti i cittadini qualificati e non ne attrae dall'estero. Aumenta il numero di laureati e diplomati che lasciano l'Italia, soprattutto i giovani (sei su dieci), mentre si riduce il numero di italiani che rimpatriano. È quanto emerge dalla ricerca "Le migrazioni qualificate in Italia" dell'Istituto di Studi Politici S. Pio V e dal Centro Studi e Ricerche Idos presentata a Bruxelles. Nel 2015 sono emigrati dall'Italia 27mila diplomati e 24mila laureati per trasferirsi all'estero. Un dato significativo, se si pensa che a fine anni '90 erano in media poco più di tremila all'anno gli italiani qualificati che decidevano di lasciare il nostro paese. «Una forte carenza di posti di lavoro, occupazioni e mansioni non adeguate ai titoli di studio, una scarsa attenzione al merito e al riconoscimento delle capacità nel mondo universitario sono alcune delle cause che favoriscono il fenomeno dei cervelli in fuga. In Italia i laureati sono pochi e sono meno retribuiti dei colleghi in un altro paese», commenta Benedetto Coccia, presidente dell'Istituto San Pio V e tra gli autori della ricerca.

Il nostro Paese non riesce a offrire opportunità ai laureati, non riesce a gratificare ricercatori e persone qualificate offrendo posizioni e condizioni lavorative adeguate agli sforzi e al livello di istruzione

conseguiti: I lavoratori sovraistruiti rispetto alle mansioni che svolgono sono il 20% degli italiani e il 40% degli stranieri. Tutto ciò genera un forte livello di frustrazione che provoca, in genere, la ricerca di nuove destinazioni: i nostri ricercatori, ingegneri, medici, infermieri o avvocati formati dall'Italia trovano il giusto riconoscimento e valorizzazione altrove. «Problematico è ancora il riconoscimento dei crediti e dei diplomi e certificati universitari sia per chi viene da paesi terzi che per i laureati all'interno dell'Ue, in Italia poi si conta il più basso numero di laureati. Il nostro sistema universitario è ancora poco attraente, mancano una formazione duale e la previsione di un percorso tecnico-specialistico non accademico presente in molti altri paesi. Questo comporta anche una minore innovazione imprenditoriale». Così è intervenuta Silvia Costa, presidente della Commissione Cultura al Parlamento Europeo, durante la presentazione della ricerca. (Da *Continua la "fuga dei cervelli"*, mentre i laureati stranieri che scelgono l'Italia sono solo 500mila di Irene Giuntella, 30 novembre 2016 *Il Sole 24 ore*)

2) Pronto un pacchetto di norme per velocizzare e semplificare ingresso e soggiorno per chi vuole studiare o fare ricerca nel nostro Paese. L'obiettivo è quello attrarre i migliori cervelli nel mondo eliminando innanzitutto la tanto temuta burocrazia. In cantiere permessi di soggiorno su misura – da ottenere nel giro di 30 giorni – per ricercatori e studenti extra europei che scelgono i nostri centri di ricerca, università, accademie e Its. Con la possibilità di restare in Italia più tempo una volta conclusi gli studi o il progetto di ricerca.

Il decreto esaminato in via preliminare da Palazzo Chigi lo scorso 8 febbraio recepisce la direttiva Ue 2016/801 che si occupa proprio di modificare le condizioni di ingresso e soggiorno (superiori ai 90 giorni) in Europa dei cittadini di Paesi extra europei per motivi di ricerca, studio, tirocinio, volontariato, o per partecipare a programmi di scambio e progetti educativi. Tra le semplificazioni si segnala innanzitutto il taglio dei tempi al momento di ingresso che vengono di fatto dimezzati rispetto a oggi: il ricercatore e per conto suo l'istituto di ricerca o l'università che lo ospita potrà ottenere dallo sportello unico per l'immigrazione presente nella prefettura competente il rilascio del nulla osta per l'ingresso così come del successivo permesso di soggiorno nel giro massimo di 30 giorni. Con il permesso di soggiorno, rilasciato dal questore in formato elettronico, che avrà una durata pari a quella del programma di ricerca, con la possibilità tra l'altro del ricongiungimento dei familiari dei ricercatori alle stesse condizioni. Le nuove regole – che tra l'altro equiparano i dottorandi ai ricercatori – prevedono anche una novità importante. E cioè la possibilità per i ricercatori stranieri, una volta completato il proprio progetto di ricerca in Italia, di ottenere un nuovo permesso di soggiorno per cercare lavoro o aprire un'impresa nel nostro Paese.

La bozza di decreto legislativo prevede semplificazioni anche per tutti quei giovani non europei che vogliono studiare e formarsi nel nostro Paese introducendo un permesso di soggiorno ad hoc per «studente», «tirocinante» e «alunno» che vuole frequentare corsi di studio presso università, istituti tecnici superiori, accademie e conservatori e corsi di formazione professionale o che è stato ammesso a frequentare un tirocinio curriculare. Anche in questo caso il permesso avrà la durata pari a quella del percorso formativo. E anche in questo caso viene consentito agli studenti, una volta completati gli studi (laurea, master, o altro) di ottenere un nuovo permesso di soggiorno di durata pari almeno ad un anno, per cercare un'occupazione o avviare un'impresa, «fermo restando la necessità – avverte il decreto – della disponibilità di requisiti economici sufficienti a non gravare sul sistema di assistenza sociale e di una copertura sanitaria». (Da *corriereuniv.it 13 febbraio gennaio 2018*)

3) Una piccola guerra in cui abbiamo perso una parte della nostra migliore gioventù. In otto anni, dal 2008 al 2015, 260 mila giovani sotto i 40 anni, soprattutto laureati e qualificati, hanno scelto di lasciare l'Italia e di emigrare all'estero. Si tratta un fenomeno in crescita: nel 2008 i «cervelli» in fuga erano 21 mila; nel 2015 sono più che raddoppiati a quota 51 mila. È questo l'allarme lanciato dal Centro studi della Confindustria che ieri ha presentato il rapporto «Le sfide della politica economica» alla presenza del ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, e del leader degli industriali, Vincenzo Boccia. Quella che viene definita l'«emergenza giovani» e il «vero tallone d'Achille della nostra economia», comporta per Confindustria una enorme distruzione del capitale umano nel nostro Paese. Il rapporto del Centro studi, guidato da Luca Paolazzi, calcola in circa 70 miliardi in otto anni le spese sostenute per istruzione e formazione dei giovani che successivamente mettono a frutto quello che hanno imparato all'estero. Lo Stato ha speso 28,8 miliardi mentre per le famiglie si valuta che la spesa di un nucleo per la crescita e l'educazione di un figlio fino a 25 anni arrivi mediamente a 165 mila euro, ne deriva dunque un costo complessivo di circa 42,8 miliardi. Solo nel 2015 il costo per il sistema Italia è stato, tra pubblico e privato, di 14 miliardi, circa un punto di Pil. (Da Roberto Petrini, *La fuga dei cervelli costa un punto di Pil*, 15 settembre 2017, in *La Repubblica*)

B 3 Ambito storico- politico

Argomento: I giovani e il sessantotto

1. Le basi materiali dell'esplosione della protesta nelle università italiane devono essere rintracciate nelle riforme scolastiche degli anni '60. Con l'introduzione della scuola media dell'obbligo estesa fino ai 14 anni, nel 1962, per la prima volta si era creato un sistema di istruzione a livello di massa oltre la scuola primaria. Esso mostrava gravi lacune: programmi tradizionali, carenza di aule e libri di testo, mancanza di aggiornamento degli insegnanti, ecc, ma aprì nuovi orizzonti a migliaia di ragazzi dei ceti medi e della classe operaia.[...] Nell'anno accademico 1967/'68 gli studenti universitari erano già 500.000, contro i 268.000 del 1960/'61. Nello stesso periodo si era raddoppiato il numero delle studentesse, le quali rappresentavano, però, nel 1968, ancora meno di un terzo dei nuovi iscritti. La decisione di liberalizzare l'accesso ad un sistema universitario così pesantemente inadeguato significò semplicemente immettere in esso una bomba ad orologeria. La condizione degli studenti lavoratori era particolarmente intollerabile. Lo Stato non dava alcun sussidio agli studenti, tranne qualche borsa di studio ai più meritevoli. Molti studenti condividevano ben poco dei valori dominanti nell'Italia del miracolo economico: l'individualismo, il potere totalizzante della tecnologia, l'esaltazione della famiglia; la stessa corsa ai consumi veniva giudicata da parecchi giovani come fenomeno tutt'altro che positivo. **P.Ginsborg, *Storia d'Italia dal dopoguerra ad oggi*, Einaudi, Torino, 2006**

2. Alla fine degli anni sessanta, e per molto tempo dopo, il governo e il sistema giuridico furono sommersi da rivendicazioni di diritti da parte di ogni genere di gruppi che si ritenevano danneggiati: neri, donne, gay, beneficiari dello Stato sociale, gruppi etnici, anziani e handicappati.[...] Il Congresso e la Corte Suprema avrebbero speso molti anni a definire i diritti dei vari gruppi di americani e il ruolo del governo nel sostenere o limitarne il godimento [...]. Gli anni sessanta furono un decennio in cui la rivoluzione sessuale passò dalla controcultura alla società nel suo complesso, producendo un rapido aumento nel numero dei divorzi, un incremento nel numero delle donne nel mondo del lavoro retribuito [...]. Con il ritorno del paese al conservatorismo, gli anni sessanta divennero agli occhi della società americana responsabili di ogni male, reale o immaginario: dal crimine all'abuso di droghe, alla gravidanza delle minorenni fino al declino per il rispetto delle autorità(come se attraverso il Vietnam e i decenni di complicità con il razzismo, le autorità non si fossero già screditate da sole). In realtà , proprio grazie agli anni sessanta gli Stati Uniti sono diventati un paese più aperto, più tollerante: in una parola, un paese più libero.

E. Forner, *Storia della libertà americana*, Donzelli, Roma, 2000

3. A partire dal '66-'67 la rivolta giovanile si estese all'Europa e raggiunse il suo apice nel 1968, passato alla storia come "l'anno degli studenti". I principali elementi unificatori del movimento erano sia la decisa condanna dell'autoritarismo [...] sia l'aperta lotta contro il sistema capitalista e l'imperialismo americano, che a loro avviso aveva trovato la sua massima espressione nella guerra del Vietnam. [...] A Parigi un clima di malcontento sociale si era diffuso fra gli studenti a causa di alcuni provvedimenti del governo De Gaulle, in particolare di un piano di riforma dell'istruzione accolto con grande diffidenza. [...] Durante le prime settimane del maggio 1968, alla protesta universitaria che culminò nell'occupazione della prestigiosa università della Sorbona, a Parigi, si unì quella di 9 milioni di operai con uno sciopero generale senza precedenti. [...] Anche Praga fu protagonista di un episodio centrale della contestazione giovanile, che tuttavia ebbe caratteristiche molto diverse rispetto alle rivolte avvenute nelle democrazie occidentali. Dopo l'invasione del loro paese da parte delle truppe del patto di Varsavia, gli studenti praguesi promossero uno sciopero [...] per rivendicare i loro diritti: la libertà di riunione e di associazione, la libertà di espressione e di ricerca scientifica, l'abolizione della censura, il diritto di poter lavorare all'estero. [...] La dichiarazione inoltre rivendicava l'idea di poter realizzare nel loro paese un socialismo dal volto umano. (Brancati, Pagliarani, *Dialogo con la storia e l'attualità*, La Nuova Italia, Firenze 2012).

4. L'occupazione di Palazzo Campana (la sede delle facoltà umanistiche) da parte degli studenti di Torino nel novembre 1967 fu uno degli eventi che diede inizio al movimento di contestazione italiano. Le facoltà torinesi costituirono poi, nel corso del '68 una delle sedi più attive della protesta. La storica Luisa Passerini mette in luce la ricchezza di contenuti della protesta: critica dell'autoritarismo, ricerca di nuove forme di partecipazione democratica e rivendicazione di uno stretto rapporto tra sapere e democrazia: *l'occupazione di Palazzo Campana mise in discussione la struttura autoritaria celata dietro la maschera della neutralità della scienza e della cultura. Pose la questione della*

democrazia sia sul piano politico della gestione dell'Università sia su quello della conoscenza.[...]. Il tema della conoscenza venne affrontato nell'esperienza dei controcorsi, dove si studiavano temi nuovi, fin allora assenti dall'Università, e soprattutto in modo diverso, instaurando altri rapporti con i docenti e con i libri [...]. L'attenzione alla quotidianità del rapporto con l'apprendimento si ritrova nella critica all'esame come forma di valutazione: volantini e documenti sviscerano nei particolari il rapporto tra docente e discente [...] **L.Passerini, Autoritratto di gruppo**, Giunti, Firenze, 1988

B 4 Ambito tecnico - scientifico

Argomento: Tecnologia e informazione

1) In passato la censura operava bloccando il flusso di informazioni. Nel XXI secolo la censura opera inondando la gente di informazioni irrilevanti. Noi proprio non sappiamo a che cosa prestare attenzione e spesso spendiamo il nostro tempo a indagare e a discutere su questioni marginali. Nei tempi antichi deteneva il potere chi aveva accesso alle informazioni. Oggi avere potere significa sapere che cosa ignorare. Quindi, considerando tutto quello che sta accadendo nel nostro mondo caotico, su cosa dovremmo concentrarci?(...)

Il datismo inverte la tradizionale piramide del processo dell'apprendimento. Fino a questo momento, i dati sono stati concepiti soltanto come il primo passo nella lunga catena dell'attività intellettuale. Si supposeva che gli uomini distillassero dai dati le informazioni, dalle informazioni la conoscenza e dalla conoscenza la saggezza. I datisti credono che gli umani non siano più in grado di gestire gli immensi flussi di dati, perciò non possono distillare da questi le informazioni, per non parlare di elaborare la conoscenza o tesaurizzare la saggezza. Inoltre il lavoro di elaborazione dei dati dovrebbe essere affidato agli algoritmi digitali, le cui capacità eccedono di gran lunga quelle del cervello umano. In pratica questo significa che i datisti sono scettici riguardo alla conoscenza e alla saggezza umane, e preferiscono riporre la loro fiducia nei Big Data e negli algoritmi computerizzati.

(Yuval Noah Harari, *Homo Deus. Breve storia del futuro* pp. 603 e 561-562, Bompiani 2017)

2) Uno dei problemi più grandi della nostra democrazia è il fatto di non condividere una base di fatti comuni, (...) è il fatto che operiamo in sistemi di informazione completamente diversi. Se guardi Fox News, sembra di vivere in un pianeta diverso rispetto a quello descritto da NPR (...) Nella nostra campagna, nel 2007, 2008 siamo stati i primi ad usare i social media e dipendevamo da ragazzi di ventidue, ventitré anni e da volontari che inviavamo, e loro agivano. Comunicavamo attraverso i social media e abbiamo avuto quella che è diventata la più efficace campagna politica della storia moderna. Quindi ero molto più ottimista a riguardo. Ma non abbiamo pensato a quanto le persone al potere, la gente, interessi speciali, i governi esteri, eccetera, possono invece manipolare e fare propaganda. (...)

Se tu ottieni le tue informazioni da degli algoritmi sul tuo telefono, che rinforzano i tuoi pregiudizi, si creano dei meccanismi. Hanno fatto un esperimento interessante, non un grande esperimento scientifico, ma un esperimento fatto durante la rivoluzione in Egitto, in piazza Tahir. Hanno preso un liberale, un conservatore e un "moderato" e hanno chiesto loro di cercare su Google "Egitto". Al conservatore è uscito "fratellanza musulmana". Al liberale "piazza Tahir". E al moderato è venuto fuori "posti di vacanza sul Nilo". Qualsiasi pregiudizio abbiate, vi viene ripresentato. E il meccanismo si rinforza sempre di più. E' quello che succede anche su Facebook, dove in tanti leggiamo le notizie. A un certo punto ti ritrovi in una bolla. Ed ecco perché la nostra politica è così polarizzata al momento. E' un problema risolvibile, ma dobbiamo passare molto tempo a pensarci.

(Intervista di Barak Obama con David Letterman, dal programma *My next guest needs no introduction*, del 12/01/2018)

3) Molte persone sono convinte di saperne più degli altri in diversi campi, ma in realtà si sbagliano di grosso. E non riescono ad accettarlo neanche di fronte alle prove dei loro errori. (...)

Sopravvalutarsi è abbastanza comune. (...) Il problema è che gli incompetenti non solo fanno scelte sbagliate, ma sono anche incapaci di accorgersi dei loro errori. In uno studio durato un semestre (1), gli studenti universitari più bravi erano in grado di prevedere meglio la propria resa agli esami futuri analizzando i loro risultati precedenti e la loro posizione nelle graduatorie. Quelli che ottenevano i risultati peggiori invece facevano previsioni errate, nonostante ricevessero chiari feedback sui loro sbagli. Messa di fronte ai propri errori, gli incompetenti li difendono a spada tratta. Come scrisse Charles Darwin nel saggio *L'origine dell'uomo e la selezione sessuale*, "l'ignoranza genera fiducia più spesso di quanto non faccia il sapere". (...) In fondo, come diceva Confucio secondo Henry D. Thoreau (2), "Sapere che sappiamo ciò che sappiamo e che

ignoriamo ciò che ignoriamo è la vera saggezza”. (Kate Fehlhaver, Aeon, Australia, *L'illusione della competenza*, in *Internazionale* del 16 giugno 2017)

Note

- (1) Si tratta di uno studio della Cornell University (New York), come spiega la fonte citata, portato avanti dagli psicologi David Dunning e Justin Kruger, *che hanno cercato di capire perché alcune persone ritengano le proprie competenze molto più elevate di quanto siano in realtà. Questa illusione della competenza, nota come “effetto Dunning-Kruger”, descrive la distorsione cognitiva che porta a sopravvalutarsi.*
- (2) Henry D. Thoreau (1817-182) è un filosofo, scrittore e poeta statunitense. E' principalmente noto per lo scritto autobiografico *Walden ovvero La vita nei boschi*, una riflessione sul rapporto dell'uomo con la natura, e per il saggio *Disobbedienza civile*.

Tipologia C

La nascita della costituzione repubblicana: il laborioso cammino dalla dittatura ad una partecipazione politica compiuta nell'Italia democratica.

“Lo statuto albertino fu fatto in un mese, dal 3 febbraio al 4 marzo 1948 [...] fu una carta elargita da un sovrano il quale sapeva fino a che punto voleva arrivare [...] invece qui in questa assemblea non c'è una sola volontà, ma centinaia di libere volontà, raggruppate in decine di tendenze, le quali non sono d'accordo su quello che debba essere in molti punti il contenuto di questa nostra carta costituzionale; sicché essere riusciti, nonostante questo, a mettere insieme, dopo otto mesi di lavoro assiduo e diligente, questo progetto è già una grande prova [...]. Noi ci troviamo qui non a un epilogo, ma a un inizio. La nostra repubblica ha fatto una sola tappa, che è quella della repubblica; ma il resto è tutto da fare, è tutto nell'avvenire.”

(P. Calamandrei, *Discorso all'Assemblea Costituente del 4 marzo 1947*)

Tipologia D

Lo psichiatra e sociologo Paolo Crepet, interrogato sulle possibili cause degli ultimi episodi di violenza a scuola da parte degli alunni nei confronti dei docenti e del personale Ata ha risposto: *“Quando il buonismo educativo è così pregnante, non va bene. Noi non abbiamo più figli, ma piccoli Budda a cui noi siamo devoti, e per questo possono fare tutto. Scelgono dove andare a mangiare, in quale parco giochi. Siamo diventati genitori che dicono sempre di sì. Ma questo è sbagliato.”*

Alla luce delle tue esperienze in ambito familiare e scolastico esprimi le tue opinioni riguardo alle cause di un evidente cambiamento del rapporto tra figli e genitori e alunni e insegnanti.

11.2 TESTO SIMULAZIONE SECONDA PROVA

SIMULAZIONE DELLA PROVA DI MATEMATICA DELL'ESAME DI STATO PER IL LICEO SCIENTIFICO © Zanichelli editore, 2018

Il candidato risolve uno dei problemi e risponde a 5 quesiti del questionario.

Problema 1 – In pieno recupero

Il tuo comune ha commissionato allo studio di progettazione Urban2000 il recupero di un capannone in stile modernista per realizzarne una sala polivalente ed uno spazio espositivo.

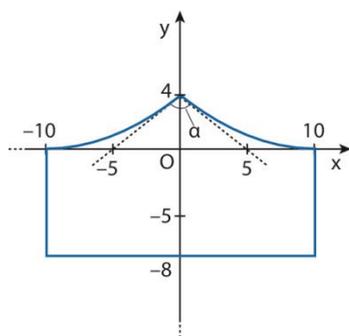


Figura 1

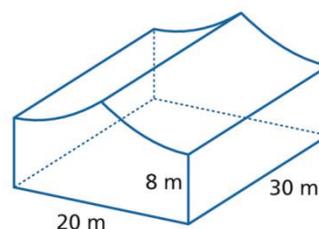


Figura 2

In figura 1 è rappresentata la forma della facciata; le dimensioni del capannone sono riportate, invece, in figura 2.

- a. Individua, motivando la risposta, quale tra le seguenti funzioni, definite nell'intervallo $[-10;10]$, può descrivere il profilo del tetto in modo più preciso:

$$f_1(x) = 4 - \sqrt{\frac{8}{5}|x|}; \quad f_2(x) = \frac{1}{25}(|x| - 10)^2.$$

Scrivi le equazioni delle due rette tangenti tratteggiate in figura 1 e valuta l'angolo α tra esse compreso.

Determina, inoltre, il volume occupato dall'edificio.

Il progetto prevede che al primo piano del capannone sia allestita una sala polivalente, in cui deve essere costruito un palco delimitato da un arco di parabola. La pianta della sala è rappresentata in figura 3 (le misure sono espresse in metri). Il piano di calpestio del palco viene rivestito con tre mani di una speciale vernice antigraffio, che può essere diluita con acqua fino al 15% del volume e costa 65 € a barattolo.

- b. In base ai dati che puoi dedurre dal grafico, determina l'equazione dell'arco di parabola ed il costo minimo sostenuto per acquistare la vernice se quest'ultima, una volta diluita, ha una resa di 12 m^2 per barattolo.

Il progetto prevede anche il recupero di cinque finestre per fornire luce alla sala. Ogni finestra ha la forma di un quadrato di lato 2 m sormontato da una zona il cui profilo superiore segue l'andamento della funzione $g(x) = |x| \sqrt{1-x^2}$.

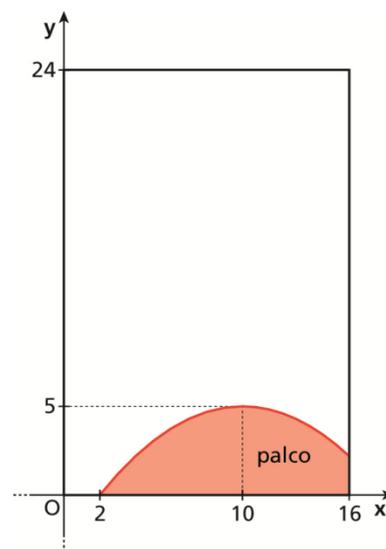


Figura 3

- c. Disegna il grafico della funzione $g(x)$ e studia i punti di non derivabilità.
- d. Sapendo che il restauro delle vetrate costa 220 €/m^2 , stima la spesa per il recupero delle finestre arrotondando il risultato alle decine di euro.

Problema 2

Fissato $\lambda \in \mathbb{R}$, sia g_λ la funzione così definita:

$$g_\lambda(x) = x^3(x + \lambda).$$

- a. Determina il valore di $\lambda \in \mathbb{R}$ in modo che il grafico della funzione ammetta un flesso nel punto F di ascissa $x = -1$.

Verificato che risulta $\lambda = 2$, indica con Γ il grafico corrispondente.

- b. Rappresenta Γ dopo averne individuato le principali caratteristiche. Trova l'equazione della retta t tangente a Γ in F , le coordinate del punto A , ulteriore intersezione tra Γ e la retta t , e l'area della regione piana delimitata da tali curve.
- c. Calcola le coordinate del punto B , appartenente all'arco FA e distinto da F , tale che la tangente a Γ in B sia parallela a t .
- d. Determina il valore λ del parametro in modo che $g_\lambda(x)$ sia simmetrica di $g_2(x)$ rispetto all'asse delle ordinate. Indica (motivando esaurientemente la risposta) se è possibile determinare un valore di λ in modo tale che $g_\lambda(x)$ sia simmetrica di $g_2(x)$ rispetto all'asse delle ascisse.

Considera, ora, la funzione $G: \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$ così definita:

$$G(x) = \int_{-2}^x |g_2(t)| dt.$$

- e. Verifica che la funzione $G(x)$ non ammette estremi relativi né assoluti e calcola $G(-2)$, $G\left(-\frac{3}{2}\right)$ e $G(0)$, senza aver preventivamente trovato l'espressione analitica di tale funzione.

Dopo aver trovato i punti stazionari di $G(x)$ e avere studiato la concavità della funzione, traccia un grafico indicativo.

Questionario

1. Dati il piano α di equazione $x - 2y + z - 1 = 0$ e i punti $A(5; 1; -2)$ e $B(1; 1; 2)$, verifica che A e B appartengono a α e individua due punti C_1 e C_2 nel piano β perpendicolare a α e contenente la retta AB tali che i triangoli ABC_1 e ABC_2 siano equilateri.

2. Determina per quali valori dei parametri reali a e b il grafico della funzione

$$f(x) = \sqrt{ax^2 + bx} - x$$

ammette come asintoto obliquo per $x \rightarrow +\infty$ la retta di equazione $y = 2x + 1$.

3. Determina il parametro reale positivo a in modo tale che i grafici delle funzioni

$$f(x) = \frac{ax-1}{3x}, \quad g(x) = \frac{3}{x}$$

risultino ortogonali nel loro punto di intersezione P , quindi ricava le coordinate di P e le equazioni delle rette r e s tangenti in P ai grafici rispettivamente di $f(x)$ e $g(x)$.

4. Data la funzione

$$f(x) = \sqrt{x^2 + 3} - 2x$$

e considerato un generico punto $P(0;k)$ dell'asse delle ordinate, dimostra che esistono rette tangenti al grafico di $f(x)$ passanti per P se e solo se $0 < k \leq \sqrt{3}$.

5. Assegnati nel piano cartesiano i punti $A(0;1)$, $B(2;2)$ e $C(3;k)$, ricava la funzione polinomiale di grado minimo il cui grafico ammetta un minimo relativo in A e in C e un massimo relativo in B , quindi ricava il valore di k e stabilisci quale sia il punto di minimo assoluto della funzione trovata.

6. Data la funzione

$$f(x) = \int_a^x \frac{e^{t-a}}{\sqrt{t^2+3}} dt,$$

dimostra che è monotona crescente in tutto il suo dominio. Determina poi, motivando adeguatamente la risposta, quale tra le seguenti rette può essere la tangente al suo grafico nel punto di ascissa $x = a$ e ricava di conseguenza il valore di a :

$$r_1 : y = \frac{1}{2}x - 1; \quad r_2 : y = \frac{1}{2}x - \frac{1}{2}.$$

7. Verifica che la funzione $y = axe^x + be^x + x$ soddisfa l'equazione differenziale

$$y'' - 2y' + y = x - 2$$

per ogni valore reale delle costanti a e b , quindi determina i valori di a e b per i quali si ha:

$$y(0) = 2, \quad y'(0) = 0.$$

8. Vengono lanciati contemporaneamente una moneta e un dado a sei facce, entrambi non truccati, 5 volte. Il valore di ogni lancio è uguale all'esito del dado se esce testa, al suo doppio se esce croce.

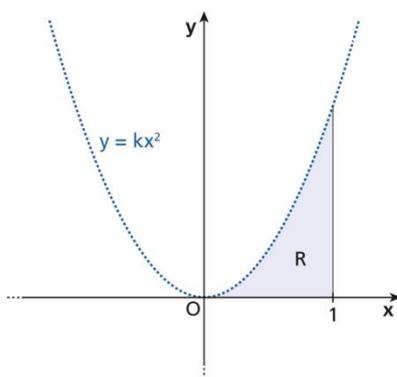
- Qual è la probabilità di totalizzare almeno sei punti con 5 lanci?
- Se esce sempre 6, qual è la probabilità di realizzare 42 punti nei 5 lanci?

9. Data la funzione $f(x) = ae^{bx}$, determina i valori di a e b per i quali $f'(0) = 8$ e $f^{(4)}(0) = 64$.

Dimostra che per i valori di a e b trovati è $f^{(n)}(x) = 2^{n+2}e^{2x}$ e verifica che l'equazione $f^{(n+1)}(x) = f(0) \cdot f^{(n-1)}(x)$ è un'identità per ogni n naturale.

10. La regione R in figura è delimitata dall'asse x , dalla retta di equazione $x = 1$ e da un arco della parabola di equazione $y = kx^2$, dove $k > 0$ è un parametro reale.

Determina il valore di k in modo tale che il volume del solido ottenuto dalla rotazione completa di R intorno all'asse x sia uguale al volume del solido ottenuto dalla rotazione completa di R intorno all'asse y .



11.3 TESTI SIMULAZIONI TERZA PROVA

SIMULAZIONE DEL 13/12/2017

Tipologia B: 12 quesiti a risposta singola 4 materie Max 10 righe

INGLESE

1. How is the city of Coketown described by Dickens in his novel 'Hard Times'?
2. Which autobiographical elements can we find in Woolf's 'Mrs Dalloway'?
3. Describe and analyse Lady Bracknell from Wilde's comedy 'The importance of being Earnest'

FILOSOFIA

- 1) Hegel vede nella guerra una necessità insuperabile. Prova a collegare le riflessioni sulla guerra all'espressione astuzia della Ragione:
- 2) Lo Stato è la sostanza etica consapevole di sé. Spiega il significato del modello etico di Stato e indica gli aspetti che lo oppongono al modello contrattualistico e a quello democratico:
- 3) Tenendo conto dell'espressione morte dell'arte, esponi la funzione dell'arte nel sistema hegeliano

LATINO

- 1) "Non exiguum temporis habemus, sed multum perdimus. Satis longa vita et in maximarum rerum consummationem large data est, si tota bene collocaretur". Traduci e commenta queste parole di Seneca, indicando da quale opera sono tratte.
- 2) Spiega quali siano i termini della polemica di Persio nei confronti della cultura contemporanea e quale sia invece la finalità delle sue satire.
- 3) La concezione del Fato nel Bellum civile di Lucano

FISICA

1. La carica immagazzinata in un condensatore di un circuito RC (vedi figura 1) diminuisce con il tempo secondo la seguente espressione: $Q = Q_0 e^{-t/\tau}$ dove Q_0 è la carica nell'istante in cui si chiude l'interruttore e $\tau = RC$. Sapendo che la capacità del condensatore vale $C = 2\mu F$, che la resistenza vale $R = 10 k\Omega$, che inizialmente la differenza di potenziale ai capi del condensatore vale $\Delta V = 5 V$ e che la distanza tra le piastre del condensatore è di $1 mm$ e che l'area di tali piastre vale $1 cm^2$, calcolate il valore della corrente che scorre nella resistenza, il valore del campo elettrico tra le piastre del condensatore e il valore della corrente di spostamento tra le piastre del condensatore.

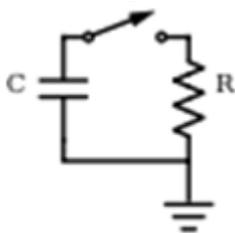


Figura 1: Circuito RC chiuso da un interruttore.

2. Spiegate come si deduce la legge che riguarda la densità di energia legata a un campo magnetico utilizzando un induttore con n spire di altezza h e di sezione A e che viene alimentato da una batteria con differenza di potenziale costante ΔV .

3. Un'onda elettromagnetica si propaga nel vuoto nella direzione dell'asse z positivo. Sapendo che la densità di energia legata a quest'onda vale $u = 2 \times 10^{-10} J/m^3$ e che la sua frequenza vale

$f = 6,0 \times 10^{14} Hz$, calcolate:

- (a) Il valore del campo elettrico massimo dell'onda.
- (b) Il valore del campo magnetico massimo dell'onda.
- (c) Il valore dell'intensità dell'onda.
- (d) Il valore della sua lunghezza d'onda.

Costanti fisiche

- $c = 8,9 \times 10^8 \text{ m/s}$ → velocità della luce nel vuoto.
- $m_p = 1,67 \times 10^{-27} \text{ kg}$ → massa del protone.
- $q_e = 1,6 \times 10^{-19} \text{ C}$ → carica elementare (protone o elettrone).
- $\mu_0 = 4\pi \times 10^{-7} \text{ N/A}^2$ → permeabilità magnetica del vuoto.
- $\epsilon_0 = 8,85 \times 10^{-12} \text{ C}^2/(\text{Nm}^2)$ → costante dielettrica del vuoto.

SIMULAZIONE DEL 15/02/2017

Tipologia B: 12 quesiti a risposta singola 4 materie Max 10 righe

INGLESE

1. Define the concept of Victorian Compromise and make reference to Dickens.
2. Explain the importance of the poem at the end of Mc Ewan's 'Saturday'
3. Comment on these lines from Whitman's poem 'O Captain, my Captain!' and illustrate the main theme of the text.

*O Captain! My Captain! Our fearful trip is done,
The ship has weathered every rack, the prize we sought is won,
The port is near, the bells I hear, the people all exulting.....*

STORIA

- 1) Per quale motivo Lenin decise di varare la Nep? Spiega in cosa consisteva questo modello economico, quale intervento economico lo precede, e quali risultati ebbe:
- 2) Analizza il contrasto tra Tockij e Stalin e ricostruisci il loro tormentato rapporto:
- 3) L'ascesa del fascismo fino alla marcia su Roma è stata favorita da una complessa situazione sociale e politica del primo dopoguerra. Analizza gli aspetti più rilevanti del quadro storico:

SCIENZE

1. Nell'ambito della famiglia degli Alcani spiega il concetto di Isomero di Struttura e individua i possibili isomeri di catena del Pentano.
2. "Il campo magnetico terrestre non può essere generato da un magnete permanente." Motiva le ragioni di questa affermazione illustrando il modello secondo cui il campo magnetico terrestre ha origine?
3. La Catena Himalayana e la Cordigliera delle Ande: due orogeni a confronto. Descrivi, nell'ambito degli ambienti geodinamici, i processi che concorrono alla formazione e alle relative differenze presenti in queste due grandi catene montuose.

STORIA DELL'ARTE

- 1) Gli artisti impressionisti non elaborarono alcuna teoria sistematica, né scrissero manifesti; eppure, pur mantenendo una propria individualità, condivisero alcune scelte fondamentali. Quali?
- 2) Tratta dei temi dell'esotico e del primitivo nelle opere di Paul Gauguin attraverso uno dei dipinti studiati.
- 3) Analizza gli aspetti formali e di contenuto del dipinto "Il Quarto Stato" di Giuseppe Pellizza da Volpedo (1898-1901) raffigurato nella foto n. 1.



Foto n. 1

Giuseppe Pellizza da Volpedo "Il Quarto Stato" (1898-1901),
olio su tela, Milano, Museo del Novecento

12. RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA ANALITICO DI OGNI SINGOLA MATERIA

12.1 ITALIANO - prof.ssa Silvia Villata

Relazione finale:

Nella classe 5[^]D l'insegnamento di lingua e letteratura italiana e quello della lingua latina sono sempre stati affidati ad insegnanti diverse. Solo in quinta la cattedra è stata unificata ed io sono subentrata alla collega che in terza e in quarta aveva insegnato italiano.

L'obiettivo primario del mio lavoro, ad inizio anno scolastico, è stato quello di fornire un quadro dell'età napoleonica e dei suoi più importanti autori, così da offrire le coordinate storiche, politiche, sociali e, soprattutto, culturali, necessarie per permettere agli studenti di orientarsi nello studio della letteratura ottocentesca, visto che il programma di quarta, per vari motivi, non era stato completato. Si è inoltre reso necessario dedicare alcune lezioni prettamente teoriche all'attività di produzione scritta delle varie tipologie dell'esame di stato (analisi del testo e saggio breve), giacchè l'argomento non era stato oggetto di adeguata trattazione negli anni precedenti.

Se per quanto riguarda lo studio della letteratura gli studenti hanno generalmente mostrato discreto interesse e una soddisfacente motivazione nei confronti della materia, così da consentire di portare a termine il programma indicato nel piano di lavoro di inizio anno, nell'attività di produzione scritta si riscontrano ancora difficoltà, benchè in via di superamento.

Testo adottato: Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, *La letteratura*, voll. 4-5-6-7

Testo consigliato: Dante Alighieri, *Divina Commedia* (a cura di Jacomuzzi)

Programma svolto:

DANTE ALIGHIERI, Paradiso

Introduzione alla terza cantica: composizione, struttura, temi e argomenti, stile.

Analisi e commento dei seguenti canti:

I, III, VI, XI, XII, XV, XVII, XXVII, vv.1-84 e vv.139-148, XXXIII.

LETTERATURA ITALIANA

Neoclassicismo e Preromanticismo

Ugo Foscolo: vita, cultura, idee

- Da *Le ultime lettere di Jacopo Ortis*: Il sacrificio della patria nostra è consumato, La sepoltura lacrimata, Illusioni e mondo classico
- *Sonetti: Alla sera, A Zacinto, In morte del fratello Giovanni*
- *Dei sepolcri*: lettura integrale

L'età del Romanticismo

- La concezione dell'arte e della letteratura nel Romanticismo europeo
- Il movimento romantico in Italia, il dibattito tra classicisti e romantici: Madame de Stael, Pietro Giordani e Giovanni Berchet

Alessandro Manzoni: cenni biografici, formazione, pensiero

- Dalla *Lettre à M. Chauvet*: Storia e invenzione poetica
- Dalla *Lettera sul Romanticismo*: L'utile, il vero, l'interessante
- La lirica patriottica e civile: *Il cinque maggio*
- Le tragedie e il rifiuto delle unità aristoteliche
- Da *Adelchi*:
- Coro dell'Atto Terzo, "Dagli atrii muscosi..."
- Coro dell'Atto Quarto: La morte di Ermengarda
- Atto Quinto, Scena VIII: La morte di Adelchi e la visione pessimistica della storia

Giacomo Leopardi: cenni biografici, evoluzione del pensiero

- Dallo *Zibaldone*:
- Lettura e analisi dei passi antologizzati sulla teoria del piacere, sul vago e l'indefinito, sulle rimembranze della fanciullezza, sulla teoria della visione e del suono, sulle parole poetiche
- Dai *Canti*:
- *L'infinito*
- *La sera del dì di festa*
- *Ultimo canto di Saffo*
- *A Silvia*
- *La quiete dopo la tempesta*
- *Il sabato del villaggio*
- *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*
- *Il passero solitario*
- *A se stesso*
- *La ginestra*: vv.1-67 e 110-135
- Dalle *Operette morali*: *Dialogo della Natura e di un Islandese*
- *Dialogo di Tristano e di un amico*

L'età postunitaria

La contestazione ideologica e stilistica degli Scapigliati

- Emilio Praga: *Preludio*
- Igino Ugo Tarchetti: da *Fosca*, capp. XV,XXXII,XXXIII

Il romanzo dal Naturalismo francese al Verismo italiano

Il Verismo italiano: caratteristiche, temi, differenze con il Naturalismo francese

Giovanni Verga: cenni biografici, poetica e tecnica narrativa; l'ideologia verghiana, il rapporto con il Naturalismo

- Da *Eva*: *Prefazione*
- Da *L'amante di Gramigna*, *Prefazione*: l'impersonalità e la regressione

- Lettura di alcuni brani dalla *Lettera a Capuana* del 25 febbraio 1881 e dalla *Lettere a Felice Cameroni* del 27 febbraio 1881 e del 19 marzo 1881
- *Da Vita dei campi:*
- *Fantasticheria*
- *Rosso Malpelo*
- *La lupa*
- *I Malavoglia e il ciclo dei Vinti:*
- *Prefazione:* i “vinti” e la fiumana del progresso
- *Cap.I:* Il mondo arcaico e l’irruzione della storia
- *Cap.IV:* Valori ideali e interesse economico
- *Cap.XI:* Il vecchio e il giovane, tradizione e rivolta
- *Cap.XV:* La conclusione del romanzo
- *Dalle Novelle rusticane:*
- *La roba*
- *Da Mastro-don Gesualdo:*
- *I, cap. IV:* La tensione faustiana del self-made man (righe 1-25)
- *IV, cap.V:* La morte di mastro-don Gesualdo

Il Decadentismo

La visione del mondo decadente

La poetica del Decadentismo

Temi e miti della letteratura decadente

Charles Baudelaire

- *Da I fiori del male:*
- *Corrispondenze*
- *L’albatro*

Gabriele D’Annunzio: cenni biografici, estetismo, superomismo, panismo, periodo “notturno”

- *Da Il piacere: III, cap.II,* Andrea Sperelli ed Elena Muti
- *Da Le vergini delle rocce, libro I:* Il programma politico del superuomo
- *Da Alcyone:*
- *La sera fiesolana*
- *La pioggia nel pineto*
- *I pastori*
- *Dal Notturmo:* lettura del passo antologizzato

Giovanni Pascoli: cenni biografici, la visione del mondo, la poetica del fanciullino, temi della poesia pascoliana e soluzioni formali, ideologia politica

- *Da Il fanciullino:* una poetica decadente
- *Da Myricae:*
- *Arano*
- *X Agosto*

- *L'assiuolo*
- *Novembre*
- *Da I Poemetti:*
- *Digitale purpurea*
- *Da I Canti di Castelvecchio:*
- *Il gelsomino notturno*

Il primo Novecento e la stagione delle avanguardie

Il Futurismo

Filippo Tommaso Marinetti

- *Manifesto del Futurismo*
- *Manifesto tecnico della letteratura futurista*
- *Da Zang tumb tuuum: Bombardamento*

Italo Svevo: cenni biografici, formazione, influenza della psicanalisi

- *Da Una vita, cap.VIII: Le ali del gabbiano*
- *Da Senilità:*
- *Cap.I: Il ritratto dell'inetto*
- *Cap.XIV : La trasfigurazione di Angiolina*
- *Da La coscienza di Zeno:*
- *Prefazione del dottor S.*
- *Cap.IV: La morte del padre*
- *Cap. VII: La morte dell'antagonista*
- *Cap.VIII: Psico-analisi e La profezia di un'apocalisse cosmica*

Luigi Pirandello : cenni biografici, visione del mondo, poetica

- *Da L'umorismo: Un'arte che scompone il reale*
- *Da Novelle per un anno:*
- *La signora Frola e il signor Ponza, suo genero*
- *Il treno ha fischiato*
- *La patente*
- *Da Il fu Mattia Pascal:*
- *Capp.VII e IX: La costruzione della nuova identità e la sua crisi*
- *Capp.XII e XIII: Lo "strappo nel cielo di carta" e la "lanterninosofia"*
- *Da Uno, nessuno, centomila: Nessun nome*
- *Teatro e metateatro, il grottesco*

Giuseppe Ungaretti: cenni biografici, la poesia come illuminazione, innovazioni formali

- *Da L'allegria:*
- *In memoria*
- *Il porto sepolto*
- *Veglia*
- *I fiumi*
- *San Martino del Carso*

- *Mattina*
- *Soldati*
- *Da Il dolore:*
- *Non gridate più*

Programma da svolgersi entro il 9 giugno:

L'Ermetismo: la letteratura come vita, il linguaggio, la chiusura nei confronti della storia

Salvatore Quasimodo: cenni biografici, poetica

- *Da Acque e terre:*
- *Ed è subito sera*
- *Alle fronde dei salici*

Umberto Saba: cenni biografici, poetica

- *Dal Canzoniere:*
- *A mia moglie*
- *La capra*
- *Amai*
- *Ulisse*

Eugenio Montale: cenni biografici, le fasi della produzione poetica, soluzioni formali

- *Da Ossi di seppia:*
- *I limoni*
- *Non chiederci la parola*
- *Merigiare pallido e assorto*
- *Spesso il male di vivere ho incontrato*
- *Da Le occasioni:*
- *Non recidere, forbice, quel volto*
- *Da Satura:*
- *Ho sceso, dandoti il braccio*

12.2 LATINO - prof.ssa Silvia Villata

Relazione finale

Ho insegnato latino, unitamente a storia e geografia, nella 5[^]D fin dal biennio ed ho quindi avuto modo di conoscerne la componente studentesca dall'inizio del suo percorso liceale. La fisionomia della classe, anche in quest'ultimo anno scolastico, non è mutata sostanzialmente: poco meno della metà degli studenti, pur dotati di discrete potenzialità, non hanno manifestato particolare interesse per la materia e solo in occasione delle verifiche sono emerse le capacità possedute, finalizzate principalmente all'ottenimento di una buona valutazione.

I restanti allievi, che hanno ormai acquisito un metodo di studio efficace e si sono mostrati capaci di garantire un impegno serio e continuativo, hanno conseguito risultati anche più che soddisfacenti.

Il programma di latino è stato affrontato fino alla tarda età imperiale, si è invece deciso di non trattare la parte riguardante la letteratura cristiana, al fine di consentire l'utilizzazione di alcune ore per il completamento del programma di italiano.

Testo adottato: Garbarino, *Nova Opera*, vol.3, Paravia

Programma svolto:

L'ETA' GIULIO-CLAUDIA

Lucio Anneo Seneca: dati biografici

- I *Dialogi*: caratteristiche generali, i dialoghi di impianto consolatorio e i dialoghi-trattati
- I trattati: *De clementia*, *Naturales quaestiones*
- Le *Epistulae ad Lucilium*: caratteristiche, contenuti, lo stile della prosa senecana
- Le tragedie: contenuti e stile
- L'*Apokolokyntosis*

Lettura dei seguenti passi:

- Consolatio ad Helviam matrem*: 7, 3-5: "La patria è il mondo" (lettura in traduzione)
- De brevitae vitae*: cap.1, 3-4 "E' davvero breve il tempo della vita?" (traduzione e analisi)
cap. 2 (lettura in traduzione)
cap. 3, 2-4 "Il bilancio della propria esistenza" (traduzione e analisi)
cap. 10, 2-5 "Il valore del passato" (lettura in traduzione)
- Epistulae ad Lucilium*: 47, 1 "Come devono essere trattati gli schiavi" (traduzione e analisi)
47, 10, 11, 12, 17 "I veri schiavi" (traduzione e analisi)
- Apokolokyntosis*: 4,2 – 7,2 "Morte e ascesa al cielo di Claudio" (lettura in traduzione)
- Thyestes*: vv. 970-1067 "Una folle sete di vendetta" (lettura in traduzione)

Marco Anneo Lucano: dati biografici

Il *Bellum civile*: le fonti e il contenuto, le caratteristiche dell'*epos* di Lucano e i rapporti con quello virgiliano, i personaggi, il linguaggio poetico

Lettura dei seguenti passi:

- Bellum civile*: I, vv. 1-32 "Proemio" (lettura in traduzione)
I, vv. 129-157 "I ritratti di Cesare e Pompeo" (lettura in traduzione)
VI, vv.719-735; 750-808 "Una scena di necromanzia" (lettura in traduzione)

Aulo Persio Flacco: dati biografici

La poetica della satira, contenuti, forma e stile

Lettura dei seguenti passi:

-*Satira I*, vv. 1-21 ; 41-56 (lettura in traduzione)

Petronio: la questione dell'autore del *Satyricon*, la questione del genere letterario, contenuto dell'opera, il realismo petroniano

Lettura dei seguenti passi:

-*Satyricon* 32-34 "L'ingresso di Trimalchione" (lettura in traduzione)
37, 1- 38, 5 "Presentazione dei padroni di casa" (lettura in traduzione)
41,9 – 42,7; 47, 1-6 "Chiacchiere di commensali" (lettura in traduzione)
71, 1-8 ; 11-12 "Il testamento di Trimalchione" (lettura in traduzione)
110, 6 – 112,8 "La matrona di Efeso" (lettura in traduzione)

L'ETA' DEI FLAVI

Stazio : la poesia epica della *Tebaide* e dell'*Achilleide* e la poesia lirica delle *Silvae*

Marco Valerio Marziale: dati biografici

La poetica, le prime raccolte. Gli *Epigrammata*: precedenti letterari e tecnica compositiva, il filone comico-realistico, quello celebrativo, erotico, di riflessione personale, forma e lingua

-*Epigrammata* : traduzione e analisi dei seguenti componenti

- I, 4
- I, 10
- X, 8
- X, 43
- VIII, 79
- I, 47
- V, 9
- V, 34

Marco Fabio Quintiliano : dati biografici

L'*Institutio oratoria* e il problema della decadenza dell'oratoria

Lettura dei seguenti passi:

-*Institutio oratoria* I,1, 1-7 "La formazione dell'oratore inizia dalla culla" (lettura in traduzione)

I,3, 8-12 "L'intervallo e il gioco" (lettura in traduzione)

I,3, 14-17 "Le punizioni" (lettura in traduzione)

L'ETA' DI NERVA, TRAIANO E ADRIANO

Decimo Giunio Giovenale: dati biografici

La poetica, le satire dell'*indignatio* e il secondo Giovenale. Forma e stile della produzione satirica

Lettura dei seguenti passi:

- Satira* I, vv. 1- 30 ; 73- 80 (lettura in traduzione)
- Satira* VI, vv. 231 – 241; 246 – 267 ; 434 – 456 (lettura in traduzione)

Gaio Cecilio Plinio Secondo detto il Giovane : dati biografici

Il *Panegirico di Traiano*, l'epistolario

Lettura dei seguenti passi:

- Epistulae*, 6, 16 "L'eruzione del Vesuvio e la morte di Plinio il Vecchio" (lettura in traduzione)
- Epistulae*, X, 96 e X, 97 "La questione dei cristiani in Bitinia" (lettura in traduzione)

Publio Cornelio Tacito: dati biografici

Contenuto e caratteristiche delle opere *De vita Iulii Agricolae*, *De origine et situ Germanorum*, *Dialogus de oratoribus*. Le *Historiae* e gli *Annales*: concezione e prassi storiografica, lingua e stile

Lettura dei seguenti passi:

- Agricola* : I "Un'epoca senza virtù" (lettura in traduzione)
- Agricola* : 30, 1 "Denuncia dell'imperialismo romano nel discorso di Calgaco" (traduzione e analisi)
- Agricola* : 34, 1-3 "Discorso di Agricola prima della battaglia del monte Graupio"(lettura in traduzione)
- Germania*: 1 "I confini della Germania" (traduzione e analisi)
- Germania*: 4 "Caratteri fisici e morali dei Germani" (traduzione e analisi)
- Germania* : 9 "Le divinità dei Germani" (traduzione e analisi)

Programma da svolgersi entro il 9 giugno:

- Germania* : 18-19 "Vizi dei Romani e virtù dei barbari: il matrimonio" (lettura in traduzione)
- Historiae*: I,16 "La scelta del migliore" (lettura in traduzione)
- Annales* : XV, 44 "La persecuzione di Nerone contro i cristiani" (lettura in traduzione)

L'ETA' DEGLI ANTONINI

Apuleio : dati biografici

Il *De magia*; le *Metamorfosi*: titolo, trama, caratteristiche e intenti dell'opera, lingua e stile

Lettura dei seguenti passi:

- De magia*: 6-8 "Non è una colpa usare il dentifricio" (lettura in traduzione)
- Metamorfosi*: I, 1-3 "Il proemio e l'inizio della narrazione (lettura in traduzione)
- Metamorfosi*: I, 11-13; 18-19 "Funeste conseguenze della magia" (lettura in traduzione)
- Metamorfosi*: IV, 28-31 "Psiche, fanciulla bellissima" (lettura in traduzione)
- Metamorfosi*: V, 21-23 "Psiche vede lo sposo" (lettura in traduzione)
- Metamorfosi*: XI, 13-15 "Il significato delle vicende di Lucio" (lettura in traduzione)

12.3 INGLESE - prof.ssa Monica Rasero

Relazione finale

Insegno nell'attuale 5D da cinque anni. Nel corso degli anni il rapporto con la classe è sicuramente migliorato e si sono riuscite a sanare le difficoltà di collaborazione incontrate soprattutto nel biennio. La classe è formata da studenti vivaci, curiosi, interessati ma, in alcuni casi, poco costanti nello studio individuale e nella partecipazione attiva al lavoro di classe. Un nutrito gruppo risulta invece più costante e regolare nel metodo e nell'applicazione.

Attualmente il livello medio raggiunto discreto con alcuni studenti che si inseriscono nella fascia buono-ottima. Gli studenti sono mediamente in grado di comunicare oralmente con sufficiente correttezza i contenuti letterari approfonditi nel corso dell'anno e di riproporre nello scritto in maniera sintetica e sufficientemente corretta le tematiche oggetto di studio. Sono stati letti in forma integrale diversi romanzi del periodo vittoriano e moderno, mentre per gli altri autori in programma sono stati analizzati i brani antologici tratti dai libri di testo. Le simulazioni di terza prova, come pure le altre prove scritte, hanno esaminato le conoscenze degli studenti sui contenuti letterari studiati e sono state svolte con il dizionario bilingue. Durante le verifiche orali gli studenti sono stati valutati sull'analisi e la critica dei testi letterari, dando loro la possibilità di leggere e commentare, quando necessario, alcuni brani significativi. Il programma è stato sviluppato partendo dall'analisi dei testi letterari ed inserendoli in seguito nel contesto di appartenenza. Le lezioni sono state tenute in lingua e con strumenti multimediali, sovente le opere letterarie analizzate sono state riproposte in versione cinematografica in lingua.

Libro di testo: Only Connect... New Directions
From the Early Romantic Age to the Present Age
Marina Spiazzi – Marina Tavella
Zanichelli Editore

Programma svolto:

Modulo E

| | |
|---|-----------|
| The Victorian Age | p. E2 |
| Key points | p. E3 |
| The early Victorian Age | p. E4-6 |
| The later years of Queen Victoria's reign | p. E7-8 |
| The Victorian Compromise | p. E14-16 |
| The Victorian frame of mind | p. E17-19 |
| The Victorian novel | p. E20-21 |
| Aestheticism and Decadence | p. E31-32 |

Charlotte Bronte –

- Jane Eyre (the novel)

Charles Dickens p. E37-38

- Oliver Twist
- Text 90 Oliver wants some more
- Hard Times p. E52
- Text 94 - Nothing but Facts p. E53-54
- Text 95 – Coketown p. E54-56

| | |
|--|-------------|
| Oscar Wilde | p. E110-111 |
| • The Picture of Dorian Gray (the novel) | |
| • Text 112 – Basil Hallward | p. E115-117 |
| • The Importance of Being Earnest | p. 124-125 |
| • Text 115 – Mother’s worries | p. E125-127 |

| | |
|---------------------------|-------------|
| Nathaniel Hawthorne | p. E131-132 |
| • The Scarlet Letter | |
| • Text 117 – Public shame | p.133 |

| | |
|--------------------------------------|-------------|
| Walt Whitman | p. E143-144 |
| • Text 121 – I hear America singing | p. E148 |
| • Text 122 – Oh Captain, my Captain! | p. E149-150 |

Modulo F

| | |
|------------------------|-----------|
| The Modern Age | p. F2 |
| Key points | p. F3 |
| The Age of Anxiety | p. F14-16 |
| Modernism | p. F17 |
| Modern Poetry | p. F19-20 |
| The Modern Novel | p. F22-23 |
| The Interior Monologue | p. F24-26 |

| | |
|--|-----------|
| The War Poets | p. F42-44 |
| • Text 133 - The soldier by R. Brooke | p. F45 |
| • Text 134 - Dulce et decorum est by W. Owen | p. F46 |
| • Text 135 - Suicide in the trenches by S. Sassoon | p. F48 |

| | |
|-----------------------------|-----------|
| Joseph Conrad | p. F83-84 |
| • Heart of Darkness | p. F85-86 |
| • Text 149 – The chain-gang | p. F88-91 |
| • Text 150 – The Horror | |

| | |
|---------------------------------------|-------------|
| James Joyce | p. F138-139 |
| • Dubliners | p. F141-142 |
| • Text 162 – Eveline | p. F143-146 |
| • Text 163 – She was fast asleep | p. F147-148 |
| • Text 166 – I said yes I will sermon | p. F155-156 |

| | |
|----------------------------|-------------|
| Virginia Woolf | p. F157-158 |
| • Mrs Dalloway (the novel) | p. F159-160 |

Modulo G

Samuel Beckett

- Waiting for Godot
- Text 205 – We'll come back tomorrow

p. G100

p. G101-102

p. G104-106

George Orwell

- .1984 (the novel)

p. G189

Francis Scott Fitzgerald

- The Great Gatsby
- Text 181 Nick meets Gatsby

Ian McEwan

- Saturday (the novel)

p.G72

12.4 STORIA E FILOSOFIA- prof.ssa Gabriella Longo

Relazione finale

La classe è composta da 21 allievi che presentano caratteristiche molto diverse tra loro: alcuni si limitano all'ascolto per timidezza o per carattere, altri intervengono con interesse, altri ancora esprimono spesso insofferenza verso una richiesta di attenzione costante alla lezione.

Il clima è stato generalmente vivace ma non sempre costruttivo e sereno, alcuni studenti hanno fondato la relazione con l'insegnante su un buon dialogo e sul rispetto reciproco, altri hanno tenuto un atteggiamento di concentrazione episodica risultando così motivo di disturbo.

In generale, va detto che la classe ha dovuto adeguarsi ad una nuova insegnante che è subentrata ad altri due docenti, uno per anno nel corso del triennio; la reciproca conoscenza sia di lavoro sia di metodo ha occupato il primo trimestre.

Il rendimento scolastico è caratterizzato da una certa eterogeneità: un gruppo di studenti è riuscito a sviluppare un metodo di studio consapevole, organico ed efficace, conseguendo risultati buoni o ottimi sia in termini di conoscenze sia di abilità e competenze acquisite. Un altro gruppo di alunni, invece, si è applicato allo studio in maniera più discontinua con esiti alterni e dimostrando alcune difficoltà a padroneggiare parti ampie del programma soprattutto nelle prove scritte.

Obiettivi metodologici e relazionali:

Sapersi assumere responsabilità all'interno della classe

Sapersi impegnare per migliorare le proprie conoscenze

Saper dare un apporto costruttivo in ambito di discussione libera o guidata

Saper organizzare meglio il tempo dello studio

Saper potenziare la propria motivazione all'apprendimento

Obiettivi didattici di Filosofia

Criteri per la valutazione sono stati l'osservazione e la misurazione della progressiva acquisizione delle conoscenze, competenze e capacità sotto indicate:

- A. Possesso del linguaggio idoneo ad esprimere i concetti filosofici
- B. Acquisizione dei contenuti ampia quanto richiesto dalla problematica in oggetto e dal suo posto all'interno del programma
- C. Definire e comprendere termini e concetti
- D. Individuare i problemi centrali affrontati dai filosofi
- E. Ricostruire la strategia argomentativa e rintracciarne gli scopi
- F. Saper valutare la qualità di un'argomentazione sulla base della sua coerenza interna
- G. Saper distinguere le tesi argomentate e documentate a quelle solo enunciate
- H. Saper ricondurre le tesi individuate in un testo o brano al pensiero complessivo dell'autore
- I. Saper operare collegamenti interni alla disciplina e con il contesto storico e culturale
- J. Saper, dati due testi di argomento affine, individuarne analogie e differenze
- K. Saper discutere di temi e problemi significativi del pensiero filosofico

Obiettivi didattici di Storia

Criteri per la valutazione sono stati l'osservazione e la misurazione della progressiva acquisizione delle conoscenze, competenze e capacità sotto indicate:

- A. Acquisizione di termini e concetti propri delle scienze storiche e sociali;
- B. Possesso delle grandi periodizzazioni e precisione cronologica negli eventi fondamentali.
- C. Saper cogliere ed esporre, utilizzando il linguaggio specifico, gli aspetti significativi all'interno di un percorso narrativo (manuale, documento, monografia) dimostrando autonomia nel ricavare da una lettura informazioni utili.
- D. Capacità di sintesi che implichi un lavoro di raggruppamento di fatti sparsi in capitoli o paragrafi diversi al fine di evitare una passiva narrazione secondo la successione delle pagine del testo.
- E. Saper evidenziare tanto gli aspetti materiali quanto quelli culturali di un'epoca storica, nella loro specificità e nella loro interazione.
- F. Saper leggere e caratterizzare una fonte storica e riconoscerne i principi ispiratori.

- G. Saper cogliere gli elementi di affinità-continuità e diversità- discontinuità fra epoche e contesti storici differenti.
- H. Divenire consapevoli dei metodi e dei problemi della ricerca storica, del suo oggetto e delle sue categorie fondamentali.
- I. Acquisire consapevolezza nei confronti dei temi e dei problemi legati alla Costituzione e alla cittadinanza.

Programmi svolti:

STORIA

Testo adottato: Francesco Maria Feltri *Chiaroscuro* vol.3; SEI, Torino 2012

1. L'Italia nel primo decennio del Novecento: il programma liberal- democratico di Giolitti; il riformismo sociale; le convergenze politiche con i socialisti; il grande balzo industriale; il dualismo economico e le spinte al colonialismo; l'impresa libica; la riforma elettorale e il patto Gentiloni; le dimissioni di Giolitti.

2. La prima guerra mondiale: la novità della Grande Guerra (mobilitazione dell'economia, armamenti, morte di massa, coinvolgimento della popolazione civile), cause profonde (motivi di tensione tra Francia e Germania; tra Italia e Austria; tra Austria e Serbia; tra Inghilterra e Germania; le crisi marocchine;il progressivo delinarsi delle due alleanze contrapposte: Triplice Alleanza e Triplice Intesa; le guerre balcaniche; la cultura del nazionalismo). L'assassinio di Sarajevo; momenti significativi del conflitto dal tentativo di sfondamento tedesco sulla Marna alle battaglie di Verdun e della Somme. Il dibattito fra neutralisti e interventisti in Italia; il fronte italiano: la spedizione punitiva, la sconfitta di Caporetto e la resistenza sul Piave. La guerra sottomarina, l'intervento statunitense e i quattordici punti di Wilson. La sconfitta degli Imperi centrali e il nuovo assetto geo-politico europeo deciso a Versailles.

3. La rivoluzione in Russia: il crollo dello zarismo, la rivoluzione di febbraio, la rivoluzione d'ottobre e la guerra civile. La Russia dal comunismo di guerra alla Nep; i contrasti tra Trotskij e Stalin; il regime staliniano, la collettivizzazione forzata e i piani quinquennali. La repressione staliniana. Il Comintern.

4. L'Italia dell'immediato dopoguerra e il biennio rosso: la vittoria mutilata e l'impresa di Fiume; la formazione del Ppi e il sistema elettorale proporzionale; Mussolini dal programma del Movimento dei Fasci di Combattimento alla marcia su Roma; l'acquisizione di una base di massa attraverso lo squadristico. Mussolini al potere: la legge Acerbo, la crisi aventiniana, le leggi "fascistissime".

5. Il regime fascista: la costruzione del consenso e la fascistizzazione della società; il concetto di totalitarismo imperfetto; la politica economica dal liberismo al dirigismo. L'impresa d'Etiopia; le leggi razziali; la Concentrazione antifascista a Parigi.

6. La crisi del '29 negli USA : le cause, il crollo di Wall Street ; brevi cenni al New Deal di Roosevelt.

7. La Germania dell'immediato dopoguerra: la Repubblica di Weimar e il problema delle riparazioni di guerra; l'occupazione della Ruhr e la grave inflazione; il governo Stresemann e il piano Dawes; gli accordi di Locarno; la formazione del nazional-socialismo e il putsch di Monaco; la crisi di consenso dei partiti di Weimar; Hitler cancelliere, l'incendio del Reichstag e la messa fuori legge dell'opposizione; l'eliminazione delle S.A, la persecuzione antiebraica.

8. Il regime nazista: la costruzione dello Stato totalitario, dalle leggi di Norimberga ai campi di concentramento e di sterminio;

9. L' Europa verso la seconda guerra mondiale: la Terza Internazionale- dalla lotta al social fascismo alla politica dei fronti popolari; la vittoria del fronte popolare in Spagna e la guerra civile ; l'espansionismo tedesco

in Europa; l'annessione dell'Austria, dei Sudeti e dell'area boema, la distruzione della Cecoslovacchia; la politica dell'appeasement di Inghilterra e Francia; il patto d'Acciaio e il patto Ribbentrop-Molotov .

10. La seconda guerra mondiale : l'invasione della Polonia e i successi tedeschi: 1939-41.

L'occupazione russa della Polonia e l'episodio di Katyn; l'apertura del fronte occidentale e l'occupazione della Francia. L'Italia dalla non belligeranza all'intervento; L'anno 1941: l'attacco tedesco all'URSS e l'ingresso in guerra degli Stati Uniti. L'Italia dalla "guerra parallela" alla posizione sempre più nettamente subalterna all'alleato nazista. Il 1942 come anno della svolta: le battaglie di Stalingrado, El Alamein e delle isole Midway. La caduta del fascismo in Italia e il governo Badoglio; la Repubblica di Salò e i Comitati di liberazione nazionale; la lotta partigiana in Italia. La sconfitta della Germania e del Giappone.

11. La guerra fredda e il bipolarismo -Argomenti trattati in modo sintetico usando soprattutto la scheda didattica: Il nuovo assetto geo-politico dell'Europa e caratteri generali del bipolarismo. La nascita dell'ONU. La nascita di Israele. I momenti più significativi del confronto Est-Ovest: il piano Marshall, il blocco di Berlino, la guerra di Corea. La conferenza di Bandung e il non allineamento. La coesistenza pacifica: Kruscev e il rapporto sui crimini staliniani nel XX Congresso; la repressione della rivoluzione ungherese; la costruzione del muro di Berlino e la crisi dei missili a Cuba. La distensione: la guerra del Vietnam; la primavera di Praga. La svolta di Gorbacev tra glasnost e perestrojka per la crescente inefficienza dello stalinismo sovietico e sua impossibilità di reggere il confronto con lo sviluppo tecnologico occidentale.

12. L'Italia dopo la guerra: il referendum istituzionale, la matrice antifascista della Costituzione, i trattati di pace e la rottura dell'unità antifascista, le elezioni del 1948 e la definitiva scelta atlantica. I problemi della ricostruzione e il divario economico tra nord e sud, la riforma agraria e l'istituzione della Cassa per il Mezzogiorno.

13. L'Italia dal boom economico agli anni di piombo: le condizioni del boom economico, i fattori della crescita, l'intervento dello Stato, i costi sociali, l'arretratezza del settore agricolo, gli anni del centrismo, la svolta del centrosinistra negli anni sessanta, le lotte operaie e il movimento di contestazione; la strategia della tensione.

Alla data attuale risultano ancora da svolgere i seguenti punti: 11, 12, 13

FILOSOFIA

Testo adottato: N. Abbagnano, G. Fornero, *La ricerca del pensiero*; Paravia, voll. 3A, 3B, Milano-Torino 2012

1. L'idealismo assoluto: Hegel. L'ontologia hegeliana: Infinito e finito. Ragione e realtà. La funzione della filosofia e l'identità di reale e razionale. Le partizioni della filosofia –Idea, Natura e Spirito. La dialettica come legge del reale e metodo conoscitivo per cogliere la realtà superando i limiti dell'intelletto. La Fenomenologia dello spirito: Il posto della Fenomenologia all'interno del sistema, la sua funzione di narrazione del lungo cammino che lo spirito percorre per fare esperienza di se stesso e divenire cosciente di se stesso. Le figure dell'Autocoscienza individuale: i momenti dialettici della Signoria e servitù, dello Stoicismo e scetticismo, della Coscienza infelice. La filosofia di Hegel come sapere assoluto: la Filosofia dello Spirito – lo Spirito oggettivo – il Diritto astratto, la moralità e i momenti dell'eticità(la famiglia, la società civile, lo Stato). Lo Spirito assoluto e i momenti dialettici dell' arte, della religione, della filosofia. La concezione hegeliana della storia: gli eroi come uomini cosmico-storici e l'astuzia della Ragione.

2. La sinistra hegeliana e Feuerbach : Elementi di differenziazione fra sinistra e destra hegeliana; umanismo e materialismo di Feuerbach, religione come alienazione; la critica al rovesciamento hegeliano del rapporto concreto-astratto.

3. **Marx:** La concezione marxiana della storia; dicotomia struttura / sovrastruttura; concetto di forze produttive e rapporti di produzione. Il concetto di alienazione nei Manoscritti economico-filosofici del '44. Il Capitale come descrizione della legge di movimento della società moderna; il feticismo della merce, i concetti di forza lavoro, pluslavoro, plusvalore, profitto. La critica della civiltà moderna e del liberalismo: emancipazione politica ed emancipazione umana, la storia come lotta di classi. La religione come "oppio dei popoli". La rivoluzione e la dittatura del proletariato. Le fasi della futura società comunista.

4. **Schopenhauer:** Presupposti kantiani e suggestioni del pensiero orientale. Il mondo come rappresentazione e il "velo di Maia". Il mondo come volontà di vivere e il radicale pessimismo sociale, storico, cosmico. Le tre vie di liberazione: arte, compassione, asceti.

5. **Nietzsche:** *La nascita della tragedia* e l'antitesi tra lo spirito apollineo e lo spirito dionisiaco. Il prevalere dell'apollineo e la lunga parabola di decadenza dell'Occidente a partire da Socrate e dalla metafisica platonica. *Sull'utilità e il danno della storia per la vita* e l'eccesso di storia. Spirito libero e atteggiamento scettico. Il Cristianesimo come platonismo per il popolo. L'annuncio della morte di Dio e la fine delle illusioni metafisiche. La fedeltà alla terra e l'uomo come corda tesa tra la bestia e l'oltreuomo; le tre metamorfosi. I temi fondamentali di *Così parlò Zarathustra*: l'annuncio dell'oltreuomo, la volontà di potenza e l'eterno ritorno. La genealogia dei valori morali e la trasvalutazione dei valori. Il prospettivismo e la critica alla verità oggettiva. Le diverse definizioni nietzscheane del "nichilismo".

6. **Il positivismo:** Caratteri essenziali e confronto con l'illuminismo. Spencer: positivismo evolucionistico ; il concetto di "inconoscibile" e il rapporto tra scienza e religione. L'evoluzionismo sociale (regime militare e regime industriale) e l'evoluzionismo etico .

7. **Freud e la psicoanalisi:** I due modelli di topiche freudiane (conscio, preconsciouso e inconscio; Es, Io e Super-io). Vie di accesso all'inconscio: l'analisi dei sogni tra contenuto manifesto e contenuto latente, condensazione e spostamento. La teoria della sessualità e il complesso edipico. La civiltà come male minore.

8. **Bergson e il flusso di coscienza:** *Saggio sui dati immediati della coscienza; Materia e memoria.*

9. **Un autore nell'ambito del recente dibattito epistemologico:** Karl Popper. Il problema della demarcazione tra teorie scientifiche e teorie non scientifiche; l'asimmetria tra verificabilità e falsificabilità; la critica epistemologica al marxismo e alla psicoanalisi; il procedimento per congetture e confutazioni; il rifiuto dell'induzione. Riferimento al *Tractatus logico-philosophicus* di Wittgenstein e al Manifesto del Circolo di Vienna del Neopositivismo logico

Alla data attuale risulta ancora da svolgere il punto: 9

12.5 MATEMATICA - prof.ssa Carla Foglia

Relazione finale

Nella classe, che ho seguito di matematica e come coordinatrice di classe per tutto il quinquennio, sono presenti per lo più studenti e studentesse con buona o ottima capacità intuitiva e vivace curiosità nei confronti della materia. La maggior parte degli alunni ha dimostrato vivo interesse verso la disciplina con coinvolgimento attivo o comunque attento durante le lezioni, solo pochi hanno evidenziato un atteggiamento più passivo. Alcuni hanno sostenuto la partecipazione in classe con impegno costante che li ha portati a crescere nella capacità logico-deduttiva. Altri, a volte proprio i più intuitivi, hanno trascurato a tratti l'aspetto di studio metodico e presentano a volte qualche lacuna di formalizzazione. Pochi studenti appaiono più in difficoltà per applicazione non adeguata oppure per una limitata attitudine alla disciplina supportata però da un impegno costante.

La maggior parte della classe ha raggiunto un livello di apprendimento medio, in diversi casi più che soddisfacente con alcune punte di eccellenza.

Una allieva si è classificata per partecipare alla fase nazionale delle Olimpiadi di Matematica e ha fatto parte della squadra di Istituto e di quella femminile alle Nazionali.

Metodi

Nella scelta della metodologia di lavoro, sono stati presi in considerazione sia gli aspetti relativi alle caratteristiche del piano di studi, sia quelli legati alle caratteristiche della classe.

Nello svolgimento del programma è stato privilegiato un primo approccio intuitivo e concreto agli argomenti, facendo il più possibile riferimento agli aspetti grafici e all'interpretazione geometrica o funzionale. A tale fase è seguita quella della formalizzazione. Ho sempre cercato di guidare gli studenti verso la costruzione dei nuovi nessi di causalità e scoperta attraverso la lezione partecipata, piuttosto che la lezione frontale, in modo da non favorire un apprendimento mnemonico o meccanico a vantaggio di una piena comprensione delle motivazioni che determinano l'utilizzo di una procedura o di una strategia risolutiva, e in questo la classe è stata molto partecipe. Questo approccio ha a volte penalizzato la formalizzazione per carenza di tempo. È seguita la risoluzione di esercizi, in primo luogo di tipo puramente applicativo e, successivamente, di livello più complesso, nei quali individuare le migliori strategie risolutive a cui collegare i diversi argomenti e le procedure precedentemente acquisite.

Le verifiche sono state essenzialmente scritte, spesso sullo schema di seconda prova in versione ridotta costituita ad esempio da cinque quesiti a scelta su dieci oppure da un problema e tre quesiti a scelta su sei.

È stata effettuata una simulazione di seconda prova valutata utilizzando una rubrica del tipo di quella proposta dal ministero negli anni precedenti.

Libri di testo:

Sasso Leonardo "Nuova matematica a colori" edizione blu- moduli F e G- Ed. Petrini

Sasso Leonardo - "La matematica a colori" - edizione blu- Volume 5 A - Ed. Petrini

Programma svolto:

RELAZIONI E FUNZIONI

Funzioni

- proprietà delle funzioni reali di variabile reale: dominio, zeri, segno, funzioni pari e dispari, funzione inversa, funzioni composte, grafico probabile
- discussione di un'equazione parametrica con studio di funzione.

Limiti e continuità

- concetto di limite di funzione reale di variabile reale: interpretazione grafica
- limite destro e sinistro
- definizioni di limite
- verifica di limiti con la definizione
- teorema del confronto (enunciato e dimostrazione)
- teorema di unicità del limite (enunciato)
- teorema di permanenza del segno (enunciato)
- algebra dei limiti, forme indeterminate e principali strategie di risoluzione

- limiti notevoli di funzioni goniometriche (anche dimostrazione) e di funzioni esponenziali
- confronto fra infiniti e gerarchie degli infiniti
- concetto di continuità e discontinuità
- studio della continuità di una funzione e singolarità: eliminabile, di salto (o prima specie), di seconda specie
- teorema di esistenza degli zeri (enunciato)
- metodo di bisezione per l'approssimazione numerica delle radici di un'equazione
- teoremi di Weierstrass e dei valori intermedi (enunciati)
- asintoti orizzontali, verticali e obliqui, loro ricerca

Derivate

- significato geometrico e definizione di derivata in un punto
- calcolo della derivata in un punto in base alla definizione
- funzione derivata
- dimostrazione delle derivate delle funzioni elementari
- algebra delle derivate con dimostrazioni: linearità, prodotto di funzioni, reciproca, quoziente
- derivata della funzione composta e inversa (enunciati)
- calcolo della derivata delle inverse delle funzioni goniometriche
- punti di non derivabilità di una funzione: punto angoloso, cuspidi e flesso a tangente verticale
- derivabilità e continuità
- limite della derivata (enunciato) e studio della derivabilità di una funzione
- applicazioni delle derivate: retta tangente a una curva, tangenza tra due curve
- applicazioni delle derivate alla fisica
- Teoremi di Fermat, Rolle e Lagrange (enunciati, significato geometrico, dimostrazioni e applicazioni)
- relazioni fra intervalli di monotonia di una funzione derivabile e il segno della sua derivata prima da un punto di vista geometrico
- criterio di monotonia per le funzioni derivabili (dimostrazione)
- studio del segno della derivata prima, punti di massimo e minimo relativi
- ricerca dei massimi e minimi relativi e assoluti e degli estremi superiore e inferiore di una funzione
- problemi di ottimizzazione (di massimo e minimo)
- la derivata seconda e la concavità di una funzione (significato geometrico), ricerca dei punti di flesso
- enunciato del teorema di Cauchy e sua applicazione
- enunciato, dimostrazione e applicazione al calcolo di limiti del teorema di De L'Hôpital.
- applicazioni delle derivate prime e seconde allo studio di funzione

Integrali

- introduzione ai concetti di integrale indefinito e integrale definito
- integrale definito come limite di una somma: interpretazione geometrica come area con segno dell'insieme di punti del piano compreso fra il suo grafico e l'asse delle ascisse.
- primitiva di una funzione e integrale indefinito
- calcolo di integrali immediati
- integrazione per parti e per sostituzione
- integrazione di funzioni razionali frazionarie
- enunciato teorema fondamentale del calcolo integrale
- teorema del valor medio per gli integrali: enunciato, interpretazione geometrica, dimostrazione
- definizione di funzione integrale
- teorema fondamentale del calcolo integrale: dimostrazione di $F'(x) = f(x)$ e deduzione della formula di Leibnitz Newton per il calcolo dell'integrale definito
- calcolo di integrali definiti
- calcolo di aree tra due grafici con l'integrale definito
- Calcolo del volume di solidi (ad es. di rotazione attorno asse x e asse y) come integrale delle aree delle sezioni effettuate con piani ortogonali a una direzione fissata (metodo delle sezioni)
- metodo dei gusci cilindrici per il calcolo del volume di solidi di rotazione attorno asse y
- integrali impropri di funzioni illimitate o su intervalli illimitati

Equazioni differenziali

- l'equazione differenziale e il suo utilizzo per la descrizione e modellizzazione di fenomeni fisici o di altra natura: introduzione al concetto di equazione differenziale e problema di Cauchy
- modelli differenziali: dinamica delle popolazioni (modello di Malthus), decadimento radioattivo, caduta di un grave in aria, problema dell'oscillatore armonico
- verifica delle soluzioni dell'equazione differenziale associata e problema di Cauchy
- definizione di equazione differenziale
- risoluzione di equazioni differenziali che si risolvano mediante integrazioni elementari
- risoluzione di equazioni differenziali del primo ordine: a variabili separabili e lineari (dimostrazione della formula per ricavarne l'integrale generale)

GEOMETRIA

Geometria analitica nello spazio

- coordinate cartesiane nello spazio
- distanza tra due punti e punto medio nello spazio
- vettori nel piano e nello spazio
- operazioni tra vettori (somma, differenza, scalare per vettore, prodotto scalare e vettoriale)
- condizioni di parallelismo e perpendicolarità tra vettori
- equazione di un piano nello spazio
- equazioni cartesiane e parametriche di una retta nello spazio
- mutue posizioni fra due piani e fra un piano e una retta nello spazio: condizioni di parallelismo, incidenza, perpendicolarità
- mutua posizione di due rette nello spazio
- distanza di un punto da un piano e di un punto da una retta
- equazione di una superficie sferica e di una sfera
- mutue posizioni tra un piano e una sfera, fra una retta e una sfera, tra due sfere

DATI E PREVISIONI

Distribuzioni di probabilità

- significato di distribuzione discreta di probabilità attraverso esempi concreti
- distribuzione, media, varianza e deviazione standard di una variabile aleatoria binomiale e sua applicazione
- distribuzione di Poisson
- variazione delle distribuzioni binomiale e di Poisson al variare dei loro parametri
- significato di funzione di ripartizione
- variabili aleatorie continue e loro distribuzioni: distribuzione uniforme e normale, loro funzioni di densità e loro applicazioni,
- l'operazione di standardizzazione: sua importanza nel confronto e studio di distribuzioni statistiche

12.6 *FISICA* - prof. Massimo Debenedetti

Relazione finale:

La classe, che ho conosciuto solo durante l'anno scolastico in corso, si è rivelata alquanto eterogenea sotto diversi aspetti: l'impegno, la preparazione, l'interesse, l'attitudine per la materia e financo il comportamento. A fianco di alunni molto attivi e interessati ho trovato altri molto meno partecipi e dotati. Va anche notato che durante il percorso del liceo la classe aveva cambiato insegnante di fisica ogni anno. Il programma concordato in dipartimento è stato svolto interamente ed è stato possibile anche aggiungere un percorso sulla fusione nucleare in preparazione alla visita d'istruzione ai laboratori di Frascati. La valutazione è stata principalmente a carattere scritto ed è stata soprattutto incentrata sulla risoluzione di alcuni problemi. Agli scritti si sono affiancate anche una valutazione orale per ogni periodo.

Libro di testo: J. Walker: Fisica Modelli e Realtà vol. 2 (campi magnetici ed elettrici statici) e 3, ed. Pearson.

Programma svolto:

1. Campi elettrici e magnetici statici:
 - a. Flusso di un campo vettoriale.
 - b. Circuitazione di un campo vettoriale.
 - c. Campo generato da una corrente e legge di Biot-Savart.
 - d. Campo magnetico generato da un solenoide.
 - e. Densità di energia legata al campo magnetostatico.
 - f. La forza di Lorentz tra campo magnetico e corrente.
 - g. La forza di Lorentz tra campo magnetico e carica in moto. Frequenza di ciclotrone e raggio di Larmor.
 - h. Cenni al diamagnetismo, paramagnetismo e ferromagnetismo.
 - i. Le equazioni di Maxwell per campi elettrici e magnetici statici.
2. L'induzione magnetica:
 - a. La legge di Faraday-Neumann.
 - b. La legge di Lenz.
 - c. La non conservatività della forza elettrica.
 - d. L'alternatore.
 - e. Cenni ai trasformatori
 - f. Cenni alle correnti parassite.
3. Alcuni circuiti in corrente alternata.
 - a. Corrente e tensione efficaci.
 - b. Le equazioni differenziali lineari (sapere riconoscere se una funzione è o no soluzione di un problema).
 - c. La scarica di un condensatore.
 - d. Il circuito LC.
 - e. Il circuito RL: tensione e corrente alla chiusura di un interruttore.
4. Le equazioni di Maxwell:
 - a. Le equazioni di Maxwell per campi variabili.
 - b. L'equazione di Ampere-Maxwell e la corrente di spostamento.
 - c. Le onde elettromagnetiche.
 - d. Densità di energia dei campi EM.
 - e. Intensità di un'onda EM.
 - f. Legge dell'inverso del quadrato.
 - g. La polarizzazione delle onde EM.
 - h. Effetto dei filtri polarizzatori in sequenza e legge di Malus.
 - i. Cenni al potere rotatorio di una soluzione. Utilizzo di un polarimetro.

- j. La spettroscopia: spettri continui e spettri a righe; spettri di emissione ed assorbimento. Cenni agli spettroscopi basati su reticolo e su prisma ottico.
5. La relatività ristretta:
- a. Richiami alla relatività galileiana e alla somma delle velocità.
 - b. Invarianza della velocità della luce.
 - c. Dilatazione dei tempi.
 - d. Contrazione delle lunghezze.
 - e. Somma relativistica delle velocità.
 - f. Effetto Doppler relativistico: applicazione alla misurazione della velocità di allontanamento delle galassie.
 - g. Quantità di moto relativistica.
 - h. Energia relativistica.
 - i. Energia a riposo. La legge $E=mc^2$ applicata alle reazioni nucleari.
6. Alcuni cenni alla fusione nucleare.
- a. Il problema del calore generato dal Sole.
 - b. Le reazioni nucleari nelle stelle.
 - c. La reazione D-T.
 - d. Il confinamento magnetico.
 - e. Visita ai laboratori ENEA di Frascati e al Tokamak FTU.
7. I modelli atomici:
- a. I raggi catodici e la scoperta dell'elettrone. La misura del rapporto carica-massa dell'elettrone utilizzando la deflessione dovuta a un campo elettrostatico.
 - b. La misura della carica elementare con l'esperimento di Millikan.
 - c. L'esperienza di Geiger e Marsden e il modello atomico di Rutherford e i suoi limiti.
 - d. Lo spettro dell'idrogeno: serie di Balmer, Lyman etc...
 - e. Il modello atomico di Bohr e la quantizzazione delle orbite.
8. I primi indizi della natura quantistica della radiazione.
- a. Il problema dello spettro di emissione del corpo nero.
 - i. Assorbimento, trasmissione, emissione della radiazione EM.
 - ii. La legge dello spostamento di Wien.
 - iii. La legge di Stefan-Boltzmann.
 - iv. La catastrofe ultravioletta.
 - v. La legge di Planck.
 - b. L'effetto fotoelettrico e l'assorbimento di fotoni.
 - c. L'effetto Compton e la quantità di moto del fotone.
9. Alcuni aspetti della meccanica quantistica:
- a. L'atomo di Bohr.
 - b. La relazione di de Broglie.
 - c. La natura ondulatoria della materia e cenni alla funzione d'onda di Shroedinger.
 - d. L'esperimento della doppia fenditura.
 - e. Il principio di indeterminazione di Heisenberg.
 - f. Il principio di complementarità di Bohr.
10. Attività CLIL: Copenhagen: a play by M. Frayn. A discussion about the role of the scientists during WW2, the meaning of uncertainty in physics and philosophy. Heisenberg's uncertainty principle and Bohr's complementarity principle.

12.7 SCIENZE - prof.ssa Valentina Sacco

Relazione finale:

COMPORAMENTO E LIVELLO DI PROFITTO RAGGIUNTO:

La classe, composta da 21 allievi, risulta essere molto eterogenea, spesso eccessivamente vivace. La maggior parte degli allievi ha instaurato, fin da subito, un rapporto di dialogo e di reciproco rispetto con l'insegnante seppur, a volte, lavorare con questo gruppo classe è risultato difficoltoso, a tratti faticoso. Infatti, nel corso dell'anno scolastico, sono emersi diversi episodi di intolleranza alle regole da parte di alcuni allievi, associati a modalità alquanto discutibili di chi, seppur con discreto profitto, non ha fatto altro che disturbare costantemente le lezioni.

In generale, la forte curiosità e l'interesse verso la disciplina, mostrato da un buon gruppo di studenti, è stato motivo di stimolo e di ampia discussione; ciò nonostante, la scarsa attenzione e l'eccessiva irrequietezza e vivacità di alcuni altri, spesso intenti in un continuo e costante disturbo, hanno reso particolarmente gravoso lo svolgimento dell'attività didattica.

Alcuni allievi si sono distinti, quasi immediatamente, per capacità e rendimento; altri hanno incontrato difficoltà significative nella rielaborazione personale dei contenuti, probabilmente ciò legato ad una scarsa applicazione nel lavoro domestico congiunta ad un clima di lavoro in aula non sempre costruttivo e collaborativo causato da una mancanza di disciplina e scolarizzazione.

Va sottolineato, che la classe tutta si è saputa adeguare velocemente, ad un ulteriore cambio di docenza e di metodo, dopo aver sperimentato nei quattro anni precedenti ben quattro diversi insegnanti della disciplina. Sicuramente questi continui avvicendamenti, non hanno apportato un contributo positivo nel consolidamento di conoscenze e competenze come dimostrano le numerose e diffuse lacune che l'intera classe presenta. Per tale ragione ed a causa del coinvolgimento della classe in altre attività durante numerose ore curricolari nonché del ritardo nell'avvio dell'anno scolastico (a partire dagli inizi del mese di ottobre), la programmazione iniziale e di conseguenza anche gli obiettivi inizialmente programmati, hanno subito un adeguamento.

Complessivamente è possibile affermare che la classe abbia acquisito le conoscenze, le competenze e le abilità previste seppur in modo abbastanza variegato.

Un buon numero di allievi ha partecipato in modo costruttivo agli argomenti affrontati durante lo svolgimento dell'attività didattica dimostrando di padroneggiare in maniera organizzata ed efficace le tematiche affrontate; alcuni elementi, invece, hanno evidenziato interesse e impegno discontinui ottenendo risultati spesso altalenanti e dimostrando una superficiale conoscenza degli argomenti; altri ancora, hanno incontrato difficoltà significative e persistenti nella rielaborazione personale dei contenuti evidenziate su un'ampia parte di programma ma hanno, comunque, cercato di superarle dimostrando impegno nel lavoro domestico, volontà di recuperare e attenzione in classe.

COMPETENZE SPECIFICHE ED OBIETTIVI DIDATTICI DELLA DISCIPLINA:

- Correlare l'attività di margine delle placche con fenomeni sismici, vulcanici e strutture tettoniche.
- Interpretare i tre grandi effetti creati dalla cinetica delle placche: la terra si forma, si deforma e si modella, in una visione globale del nostro pianeta.
- Rappresentare la struttura delle molecole organiche
- Attribuire nome e classe di appartenenza ai principali composti organici
- Mettere in relazione la struttura dei composti con la disposizione spaziale degli atomi
- Correlare la configurazione dei composti, la presenza di gruppi funzionali con la loro reattività
- Mettere in relazione i concetti della Chimica organica con processi biochimici.
- Mettere in relazione la struttura delle biomolecole con la loro funzione metabolica
- Riconoscere le reazioni dei composti organici nei processi energetici

- Collegare le diverse vie metaboliche per creare un quadro funzionale dell'organismo

Libri di testo:

CHIMICA: Valitutti G, Taddey N, Sadava et al

"Dal Carbonio agli OGM. Multimediale. Chimica organica, biochimica e Biotecnologie Plus con Biology in English". Zanichelli

SCIENZE DELLA TERRA: Tarbuck Lutgens "Modelli globali con Ecologia. Ed. Interattiva" LINX

Programma svolto:

SCIENZE DELLA TERRA

I fenomeni vulcanici

Dinamiche e stili eruttivi: Attività esplosiva ed effusiva

Prodotti dell'attività vulcanica e forme degli apparati vulcanici

Manifestazioni secondarie (geyser e sorgenti termali, salse, fumarole, mofete e soffioni)

Rischio vulcanico

Distribuzione geografica dell'attività vulcanica

I sismi

Il concetto di faglia (trascorrente, normale e inversa) e movimenti distensivi e compressivi

La teoria del rimbalzo elastico

Ipo-centro, epicentro e propagazione delle onde sismiche (P, S, di superficie)

Dal sismoscopio al sismografo

I sismogrammi

Triangolazione dell'epicentro di un sisma (Il diagramma delle dromocrone)

Magnitudo e Intensità di un terremoto

Previsioni probabilistiche e deterministiche (ciclicità di un sisma e periodo di ritorno)

Distribuzione dei terremoti nel mondo e sismicità in Italia.

La struttura interna della Terra e la dinamica endogena

Le onde sismiche come strumento di indagine

Il modello stratificato (crosta, mantello, nucleo)

Il calore interno della Terra: gradiente e grado geotermico, flusso di calore

Equilibrio gravitazionale della crosta: il principio dell'isostasia, il magnetismo terrestre ed il paleomagnetismo.

Tettonica delle placche

Dalla deriva dei continenti all'espansione dei fondali oceanici.

Margini e movimenti delle placche

Vulcanismo e sismicità associati alla dinamica della litosfera

L'orogenesi: il Meccanismo di costruzione delle catene montuose

I modelli orogenetici (orogenesi da collisione, da attivazione, per accrescimento crostale)

CHIMICA ORGANICA

I composti del carbonio

Il carbonio e l'ibridazione dei suoi orbitali

La rappresentazione dei composti organici

Le caratteristiche dei composti organici

L'isomeria: di struttura, geometrica ed ottica, la chiralità

Idrocarburi saturi: Alcani e Cicloalcani

Caratteristiche generali

Nomenclatura

Isomeria

Proprietà fisiche e chimiche

La reattività: ossidazione e alogenazione

Idrocarburi insaturi: Alcheni e Alchini

Caratteristiche generali

Nomenclatura

Isomeria strutturale, di catena e geometrica (cis-trans negli alcheni)

Proprietà fisiche e chimiche

Le reazioni di addizione elettrofila:

-Addizione di Acqua

-Addizione di Idrogeno

-Addizione di Alogeni e Acidi alogenidrici

La tautomeria cheto-enolica negli alchini

Idrocarburi aromatici

Caratteristiche generali

Nomenclatura

Benzene e teoria della risonanza

La sostituzione elettrofila aromatica. Le reazioni di:

-Nitrazione del benzene

-Alogenazione

-Alchilazione

-Solfonazione

-Acilazione

BIOCHIMICA

Revisione di concetti: le Biomolecole

I carboidrati

Monosaccaridi:

Concetto di enantiomero e stereoisomeria

La chiralità: proiezioni di Fischer e Haworth (le strutture cicliche e l'anomeria)

Disaccaridi

Polisaccaridi

Revisione di concetti: Metabolismo e suoi aspetti: una visione d'insieme catabolismo, anabolismo, vie metaboliche, enzimi: prerequisiti

Metabolismo e produzione energetica

Il catabolismo del glucosio

La glicolisi

La fermentazione lattica ed alcolica

La respirazione cellulare:

-decarbossilazione ossidativa

-ciclo di Krebs

-la catena respiratoria e la fosforilazione ossidativa

La gluconeogenesi

Fotosintesi

12.8 DISEGNO E STORIA DELL'ARTE - prof.ssa Laura Scarcia

Relazione finale

Conosco gli allievi della classe VD dal terzo anno di liceo. La classe è composta da 21 studenti, 12 maschi e 9 femmine che presentano caratteri eterogenei sia per quanto riguarda l'interesse e l'impegno sia per quanto riguarda i rapporti relazionali. E' una classe vivace sia intellettualmente sia dal punto di vista del comportamento; non sono mancati infatti momenti di agitazione e di confusione, spesso dovuti ai disordinati interventi degli stessi allievi o al profuso chiacchiericcio.

Nel corso del triennio ho potuto constatare per un nutrito gruppo di alunni una progressiva crescita umana e culturale. L'interesse, la partecipazione e l'impegno costante hanno comportato una graduale maturazione nel metodo di studio e nell'approccio autonomo e critico alla disciplina. Questo gruppo motivato e rispettoso dei doveri scolastici ha evidenziato elementi con notevoli capacità che hanno raggiunto buoni/ottimi risultati.

Un gruppo più ristretto di allievi ha invece manifestato minore propensione, scarso interesse e scarsa partecipazione alle tematiche trattate, finalizzando lo studio esclusivamente alle prove scritte o orali. In quest'ultimo anno anche gli studenti il cui impegno è stato spesso discontinuo, hanno dimostrato un atteggiamento un po' più consapevole raggiungendo comunque risultati discreti.

Gli allievi hanno partecipato con interesse alle uscite didattiche proposte dall'insegnante nel corso del triennio, dimostrando senso di responsabilità e buone capacità di collaborazione e organizzazione.

La classe si attesta su un livello medio-alto.

Complessivamente gli obiettivi specifici della disciplina sono stati raggiunti.

Obiettivi (conoscenze, competenze, capacità)

Sapere

- Conoscenza dei processi storico-artistici oggetto del programma dell'anno
- Conoscenza del periodo storico dell'opera e/o dell'artista
- Conoscenza delle vicende biografiche degli artisti
- Conoscenza della genesi delle singole opere, anche in relazione ai committenti
- Conoscenza del linguaggio visivo applicato alla lettura dell'opera d'arte

Saper fare

- Lettura dell'opera (analisi)
- Utilizzazione del linguaggio specifico e della terminologia tecnica

Saper essere

- Capacità di analisi e sintesi
- Capacità di inquadrare gli artisti e le opere nei relativi contesti storico-critici
- Capacità di stabilire confronti e collegamenti tra opere, modelli, artisti e iconografie appartenenti a contesti culturali diversi, nel tempo e nello spazio
- Capacità di stabilire relazioni e confronti con le altre discipline

Metodologia

La trattazione della materia ha previsto lezioni frontali: i vari periodi artistici sono stati presentati partendo dall'inquadramento storico, procedendo all'analisi delle caratteristiche principali dei movimenti, degli autori e approfondendo la lettura delle singole opere. Sono state effettuate tre verifiche scritte, di cui una è stata simulazioni di terza prova, e tre interrogazioni orali.

Qualora necessario, il recupero si è svolto in itinere e/o attraverso uno studio individuale più accurato.

Gli strumenti utilizzati durante le lezioni sono stati il libro di testo, la L.I.M., la lavagna, alcuni video in possesso dell'insegnante o visionati dal web.

La classe ha partecipato insieme alla VSA e alla VT alla visita della mostra permanente al Castello di Rivoli e della mostra temporanea su De Chirico il giorno 10/05/2018.

Libro di testo: G.CRICCO - F. DI TEODORO “*Itinerario nell’arte*” voll. 4-5, versione rossa, Zanichelli Editore

Programma svolto:

L'IMPRESSIONISMO: caratteri generali.

LA FOTOGRAFIA. LE STAMPE GIAPPONESI.

Un pre-impressionista: Manet (*Colazione sull’erba, Olympia, il Bar delle Folie-Bergères*). Monet (*La Grenouillère, Impression: levar del sole, Studio di figura en plein air: donna con parasole, Gare de St. Lazaire, serie de “La Cattedrale di Rouen”, Stagno con ninfee: il ponte giapponese, serie de “Le ninfee”, Salice piangente*). Degas (*La Lezione di ballo, L’assenzio, Piccola danzatrice di quattordici anni*). Renoir (*La Grenouillère, Ballo al Moulin del la Galette, Colazione dei canottieri, Le bagnanti*).

L’ARCHITETTURA DEL FERRO IN EUROPA E IN ITALIA

Paxton (*Il Crystal Palace*); Eiffel (*La tour Eiffel*); Antonelli (*La Mole Antonelliana*); Mengoni (*La Galleria Vittorio Emanuele a Milano*);

E. Viollet-le -Duc, J. Ruskin e il restauro architettonico.

IL POST-IMPRESSIONISMO: principi fondamentali

Cezanne (*La casa dell’impiccato, I Bagnanti, Le Grandi Bagnanti, I giocatori di carte, serie de La montagna Sainte-Victoire*).

Seurat (*Un bagno a Asnieres, Una domenica pomeriggio all’isola della Grande Jatte, Il circo*).

Signac (*Il Palazzo dei papi ad Avignone*).

Gauguin (*L’onda, La Visione dopo il sermone, Il Cristo giallo, Come! Sei gelosa, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo? Ia Orana Maria*).

Van Gogh (*I mangiatori di patate, Ritratto di Pere Tanguy, La camera da letto ad Arles, Il ponte di Langlois, Chiesa di Auvers-sur-Oise, Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi, Gli autoritratti*).

Toulouse-Lautrec (*Al Moulin Rouge, il Salon della Rue des Moulins, Moulin Rouge: La Goulue, Jane Avril, Ambassadeurs: Aristide Bruant*).

IL DIVISIONISMO ITALIANO

Pellizza da Volpedo (*Ambasciatori della fame, Fiumana, Il Quarto Stato*).

L'ART NOUVEAU: caratteri generali

I presupposti dell’Art Nouveau: W. Morris e la Arts and Crafts Exhibition Society.

LE SECESSIONI: Monaco, Berlino, Vienna.

LA SECESSIONE VIENNESE: Klimt (*Idillio, Il fregio di Beethoven, Giuditta I, Giuditta II, Ritratto di Adele Bloch-Bauer, Il Bacio, Danae, La culla*).

L’ARCHITETTURA DELL’ART NOUVEAU: FRANCIA: Guimard (*ingressi alla stazione della metropolitana di Parigi*); AUSTRIA: Olbrich (*Il Palazzo della Secessione a Vienna*); Hoffmann (*Palazzo Stoclet*); SCOZIA: Mackintosh (*La Scuola d’Arte di Glasgow*); SPAGNA: Gaudì (*La Sagrada Familia, Casa Battlò, Casa Milà, Parc Guell*).

Il Liberty a Torino (*L’esposizione internazionale di Torino 1902: Raimondo D’Aronco; panoramica su alcuni edifici Liberty torinesi*).

LE AVANGUARDIE FIGURATIVE: caratteri generali

TRA SIMBOLISMO ED ESPRESSIONISMO – Munch (*Bambina malata, Il bacio, L’urlo, Sera nel corso Karl Johann, Pubertà*).

L’ESPRESSIONISMO IN FRANCIA: caratteri generali

I Fauves: Matisse (*Lusso, calma e voluttà, La gioia di vivere, Donna con cappello, La stanza rossa o la tavola imbandita nelle due versioni del 1897 e del 1908, La Danza, La Musica*).

L’ESPRESSIONISMO IN GERMANIA E IN AUSTRIA: caratteri generali

Die Brücke: Kirchner (*Due donne per strada*); Schiele (*Abbraccio, Sobborgo I*). KoKoschka (*Ritratto di A. Loos, La sposa nel vento*).

IL CUBISMO: caratteri generali

Picasso (*Poveri in riva al mare, Famiglia di saltimbanchi, le Dama d'Avignon, Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta con sedia impagliata, Grande bagnante, Guernica*); Braque (*Paesaggio dell'Estaque, Case all'Estaque, Violino e brocca*).

IL FUTURISMO: caratteri generali

Boccioni (*La città che sale, Forme uniche della continuità nello spazio, Stati d'animo I e II – gli addii*); Balla (*Dinamismo di un cane al guinzaglio, Velocità astratta+rumore*).

Le architetture di Sant'Elia (*La centrale elettrica, la Città Nuova*).

IL DADAISMO: caratteri generali

Duchamp (*Fontana, Ruota di bicicletta, L.H.O.O.Q.*); Man Ray (*Cadeau, Le Violon d'Ingres*).

IL SURREALISMO: caratteri generali

Ernst (*La vestizione della sposa*); Mirò (*Il Carnevale di Arlecchino, Costellazioni: La scala dell'evasione*); Magritte (*Il tradimento delle immagini: questa non è una pipa, La condizione umana, L'impero delle luci*); Dalí (*Venere di Milo a cassetti, La persistenza della memoria, Apparizione di un volto e di una fruttiera sulla spiaggia, Sogno causato dal volo di un'ape*).

LA PITTURA METAFISICA

De Chirico (*L'enigma dell'ora, Le Muse inquietanti*).

La Pop-Art – Warhol (*Green Coca-cola Bottles, Minestra in scatola Campbell's I, Marilyn, sedia elettrica*), Liechtenstein (*M-Maybe, Tempio di Apollo IV*).

PANORAMICA SULLE CORRENTI ARTISTICHE DEL SECONDO DOPOGUERRA:

L'Informale in America e in Europa: Fautrier (*Ostaggi*), Pollock (*Pali blu*), Rothko (*Violet, black, orange, yellow on white and red*), Burri (*Cretto nero*), Fontana (*Concetto spaziale, Attese*).

Nouveau Réalisme - Klein, Manzoni; Arte concettuale - Kosuth; Arte povera - Merz, Penone; Land Art - Christo; Body Art - Marina Abramovic; Graffiti Art.

Argomenti che si intendono trattare dopo il 15/05/2018

L'ASTRATTISMO: caratteri generali

Der Blaue Reiter

Marc (*I cavalli azzurri*); Kandinskij (*Il cavaliere azzurro, Primo acquerello astratto*);

Mondrian (*Serie di alberi, Composizione in rosso, giallo e blu, Broadway Boogie-Woogie*).

L'ARCHITETTURA DEL '900

IL RAZIONALISMO IN ARCHITETTURA

Il Deutscher Werkbund; Gropius (*Il Bauhaus*), Mies van der Rohe (*Il Padiglione per l'Esposizione Universale a Barcellona del 1929*), Le Corbusier (*Villa Savoye a Poissy, Unità d'abitazione a Marsiglia*).

L'ARCHITETTURA ORGANICA

Wright (*Casa Kaufmann, Il Museo Guggenheim di New York*).

12.9 EDUCAZIONE FISICA prof. Pietro Enrietti

Libri di testo

L'insegnante ha consegnato agli allievi fotocopie di appunti relativi al programma svolto a lui elaborati.

Programma svolto fino al 15 maggio:

ATLETICA LEGGERA

Corsa : esercizi propedeutici e didattici

Corsa veloce: la partenza dai blocchi

PALLACANESTRO

Ripresa dei fondamentali individuali e di squadra; partite

CALCIO

Ripresa dei fondamentali individuali: stop, conduzione, passaggio

Fondamentali di squadra: il movimento senza palla (attività che procederà fino a fine anno)

PALLAVOLO:

Ripresa fondamentali individuali

Fondamentali di squadra: alzatore a lato e alzatore unico

ELEMENTI TEORICI

Definizione di educazione fisica

Definizione di educazione e parabola educativa

Contenuti dell'educazione fisica

I giochi nelle civiltà antiche : legame con il mistero e influsso sull'arte

Relazione finale

La classe ha dimostrato vivo interesse per la materia, accompagnato da un impegno generalmente positivo.

Inoltre le caratteristiche motorie e di capacità di apprendimento hanno permesso un miglioramento complessivamente buono, in alcuni casi molto buono, delle competenze specifiche.

La disciplina , soprattutto della componente maschile, è stata caratterizzata da concentrazione durante il lavoro e da eccessiva vivacità nei momenti di passaggio da una attività ad un'altra.

Metodi

La lezione si è svolta alternando momenti di spiegazione frontali e a gruppi , secondo l'argomento, il livello, le caratteristiche degli allievi.

Sono stati, inoltre, proposti circuiti, progressioni, gare e partite legate al tema proposto.

Criteri di valutazione

Al termine di ogni argomento sono state presentate delle verifiche sotto forma di esercizi, circuiti, progressioni o partite e verifiche scritte per quanto riguarda la parte teorica.

La valutazione ha tenuto conto della competenza raggiunta anche rispetto il livello di partenza; si è considerata inoltre la serietà e la disponibilità dimostrata durante lo svolgimento delle lezioni, come specificato nel Piano dell'Offerta Formativa.

L'eventuale recupero di competenze non raggiunte è stato svolto in itinere.

12.10 *RELIGIONE* - prof. Giuseppe Cocco

Relazione finale

La classe è formata da allievi disponibili, aperti al dialogo fra loro e con l'insegnante.

La relazione fiduciaria ha permesso nel corso dell'anno di confrontare opinioni anche molto personali in un clima sereno e stimolante. L'impegno è stato costante durante tutto il corso dell'anno a coronamento di un percorso che nei 3 anni di liceo ha visto una partecipazione ed un interesse costanti. Abbiamo lavorato su questioni legate all'etica delle relazioni, al senso della vita, alla questione della scelta religiosa, alla laicità delle istituzioni.

Il lavoro di approfondimento e di discussione in classe si è rivelato adeguato alle caratteristiche del gruppo classe e stimolante per tutti. Il profilo della preparazione degli allievi risulta molto buono.

Programma svolto

- La critica della religione tra la fine dell'800 e l'inizio del '900: la riflessione di L. Feuerbach, K. Marx, S. Freud, F. Nietzsche, J.P. Sartre.
- Il problema del credere e della fede nella società liquida post moderna. Riflessioni e prospettive.
- Cenni di psicologia della religione e di sociologia della religione.
- Presentazione delle riflessioni sul cristianesimo da "Resistenza e resa" di Bonhoeffer: l'uomo moderno davanti alla religione e davanti a Dio.
- L'uomo di fronte al mistero del male del male.
- Temi di attualità sulle religioni, sui processi di secolarizzazione in Europa: pluralismo religioso, libertà di religione, laicità.
- Temi sul dialogo euro mediterraneo: culture, diritti umani, democrazia, religioni.

13 ESEMPI DI PROVE DISCIPLINARI ASSEGNATE DURANTE L'ANNO

13.1 ITALIANO

VERIFICA SU FOSCOLO

1. A quale tipologia letteraria appartiene il romanzo "Le ultime lettere di Jacopo Ortis"? Individua analogie e differenze tra il Werther di Goethe e l'Ortis di Foscolo
2. "Vagar mi fai co' miei pensier su l'orme che vanno al nulla eterno; e intanto fugge questo reo tempo,(...)
Spiega le due espressioni sottolineate, tratte dal sonetto "Alla sera"
3. Nel sonetto "A Zacinto" Foscolo contrappone se stesso all'eroe omerico Ulisse, reinterpreta in chiave romantica un mito classico: quali sono le affinità e i contrasti tra i due?
4. Quale particolare significato ha per Foscolo il mito dell'Ellade?
5. Il superamento del nichilismo materialistico nei Sepolcri e la funzione delle sepolture
6. Quali grandi poeti sono rappresentati nel carme "Dei Sepolcri" e con quale funzione?
7. Individua, tra le opere foscoliane, la più spiccatamente neoclassica; spiega a chi sia stata dedicata e quale ne sia il tema principale. Nell'opera sono completamente assenti i temi civili?

13.2 LATINO

VERIFICA SCRITTA (Traduzione Marziale e Letteratura)

1. Elenca le principali raccolte di epigrammi di Marziale. In quale occasione è stata composta la prima, dell'80 d.C.?
2. Quale novità introduce Marziale a livello di metrica? Quale tecnica contraddistingue in genere il finale dei suoi epigrammi? Individuala e sottolineala nell'epigramma B.
3. Traduci e analizza i termini in grassetto:

A) "*Innocuos censura potest permittere lusus:*

lasciva est nobis pagina, vita proba" (Epigrammata, I,4)

A chi sono rivolti questi versi? Chiarisci il significato dell'autodifesa del poeta.

B) "*Petit Gemellus nuptias Maronillae*

et cupit et instat et precatur et donat.

Adeone pulchra est? Immo foedius nil est.

Quid ergo illa petitur et placet? Tussit"

C) "*Hanc tibi, Fronto pater, genetrix Flaccilla, puellam*

oscula commendo deliciasque meas,

parvola ne nigras horrescat Erotion umbras

oraque Tartarei prodigiosa canis."

4. Qual è il fine dell'opera di Petronio e a che tipo di pubblico è destinato il *Satyricon*?
5. Qual è l'atteggiamento di Petronio nei confronti dei liberti? In quale episodio essi risultano protagonisti?
6. Attraverso le parole di Encolpio, Petronio inserisce una dichiarazione di poetica riassumibile nella "*nova simplicitas*": cosa significa?
7. A quale genere letterario si dedica Stazio? Qual è il suo modello? In che cosa consiste l'originalità della *Thebaid* e a quale autore l'opera è per questa ragione accostabile?
8. Qual è il modello di perfetto oratore proposto da Quintiliano e perché esso risulta anacronistico?
9. Spiega perché, secondo Quintiliano, la formazione dell'oratore incominci dalla culla.

13.3 MATEMATICA

Verifica scritta aprile '18

Rispondere a cinque quesiti, scelti fra i seguenti:

1. Calcolare i seguenti integrali impropri: $\int_1^e \frac{1}{x \ln x} dx$ e $\int_e^{+\infty} \frac{1}{x \ln x} dx$
2. Determinare la funzione $f(x)$ che verifica le seguenti condizioni:
$$y''(x) = ax^2 - 2 \quad a \in \mathbf{R}_o, \quad y(1) = 0, \quad y'(0) = 0 \text{ e } y'(1) = 2.$$
In seguito calcolare l'area della regione compresa fra la funzione e l'asse delle x .
3. Si calcoli il valor medio della funzione $f(x) = \frac{e^{x(x-1)}}{x^2}$ nell'intervallo $1 \leq x \leq 2$
4. Considerare la funzione: $f(x) = \begin{cases} 2x^3 + 4x^2 & x < 1 \\ ax^2 + b & x \geq 1 \end{cases}$. Determina per quali valori di a e b il teorema di Lagrange è applicabile alla funzione nell'intervallo $[0,2]$ e, in corrispondenza dei valori trovati, determinare i punti di cui il teorema garantisce l'esistenza.
5. Data la parabola di equazione $y = 5x^2$, considerare la regione di piano delimitata dalla parabola, dall'asse delle x e dalla retta di equazione $x = a$, con $a > 0$.
Determinare per quale valore di a il volume del solido generato dalla rotazione completa di tale regione di piano attorno all'asse x è uguale a 160π .
Considerare inoltre la regione di piano delimitata dalla parabola, dall'asse delle y e dalla retta di equazione $y = b$, con $b > 0$. Determinare per quale valore di b il volume del solido generato dalla rotazione completa di questa seconda regione di piano attorno all'asse y è ancora uguale a 160π .
6. Una carica $q_1 = +2 C$ è posta nel vuoto inizialmente a una distanza $d_1 = 50 cm$ da una seconda carica $q_2 = +4 C$, fissa nell'origine del sistema di riferimento. Determinare il lavoro compiuto dalla forza elettrostatica per portare la carica q_1 dalla distanza iniziale alla distanza $d_2 = 100 cm$, lungo la retta congiungente le due cariche.
7. Determinare per quali valori di a i grafici delle funzioni $f(x) = x^3 + ax$ e $g(x) = x^3 - x^2 + a$ risultano tangenti e trovare i punti di tangenza.
8. Il prezzo di un certo bene (in euro al chilogrammo) nei cinque anni dall'inizio del 2013 alla fine del 2017, è descritto dalla funzione: $p(t) = 20 + 0,3t + 3e^{2-0,1t}$ con $0 \leq t \leq 60$, essendo t il tempo (misurato in mesi) trascorso dal 1 gennaio 2013. Determinare l'anno e il mese in cui il prezzo del bene, nel periodo considerato, è stato minimo.
9. Si determini il cilindro di massimo volume inscrivibile in una sfera di 60 cm di raggio. Qual è la capacità di tale cilindro, espressa in litri?
10. Dati i punti $A(-2,3,1)$, $B(3,0,-1)$ e $C(2,2,-3)$, determinare l'equazione del piano passante per C e perpendicolare alla retta passante per A e B .

13.4 FISICA

Verifica tipo seconda prova

1. Un fotone di frequenza pari a $2.0 \times 10^{20} \text{ Hz}$ urta un elettrone inizialmente fermo in un urto Compton. Il fotone devia di un angolo $\varphi = 45^\circ$. Quanto vale l'energia ceduta all'elettrone? Quanto vale la velocità dell'elettrone dopo l'urto? Ricordiamo che, nell'effetto Compton si ha che $\lambda' = \lambda + \frac{h}{m_e c}(1 - \cos \varphi)$.
2. Un alternatore è composto da una bobina circolare di raggio $r = 0.75 \text{ m}$ e consiste di 500 avvolgimenti. Quale tensione genera se ruota con una frequenza di 80 Hz ed è immerso in un campo magnetico pari a 1.5 T ?
3. Spiegate cosa si intende per corrente di spostamento.
4. Spiegate in cosa consiste l'effetto fotoelettrico. Spiegate come era fatto l'apparato sperimentale, cosa ci si aspettava di trovare adottando un modello classico della luce e cosa si trova invece negli esperimenti reali.
5. La distanza Terra-Sole vale $1.5 \times 10^{11} \text{ m}$. Il raggio del Sole vale $6,96 \times 10^8 \text{ m}$. Sapendo che sulla superficie terrestre l'intensità della luce solare vale circa $1,3 \text{ kW/m}^2$, ricavate la temperatura della superficie solare. Considerate il Sole come un corpo nero.

13.5 SCIENZE

Verifica di Scienze (Vulcanologia e Sismologia)

Domande a scelta multipla (1 punto/risposta corretta, max punti 10)

1.Una lava "pahoehoe":

- A. Ha la superficie ruvida e frastagliata
- B. È prodotta da lava ricca in gas
- C. Ha una forma rotondeggiante e composizione magmatica mafica
- D. Ha la superficie liscia coperta da una pellicola

2.L'attività eruttiva:

- A. È esplosiva per un magma mafico
- B. Non dipende dall'acidità del magma
- C. È effusiva per un magma molto ricco in gas
- D. È influenzata dal tenore in silice del magma

3.La previsione probabilistica dei terremoti è una previsione a:

- A. Breve termine basata sulle carte di pericolosità sismica
- B. Lungo termine basata sui cataloghi sismici
- C. Lungo termine basata sull'analisi dei fenomeni precursori
- D. Breve termine basata sull'analisi dei fenomeni precursori

4.Scegli l'affermazione esatta:

- A. Le onde trasversali possono attraversare soltanto i solidi e non i fluidi
- B. Le onde longitudinali sono più lente delle onde di taglio
- C. L'energia delle onde di compressione è sempre maggiore di quella delle onde trasversali
- D. Le onde di taglio hanno una velocità doppia delle onde di compressione

5.Le onde sismiche che causano i danni maggiori alle opere antropiche sono quelle:

- A. Di superficie
- B. Di volume
- C. Secondarie
- D. Primarie

6.La distanza standard dal punto di origine del terremoto per il sismografo nella misurazione della magnitudo secondo la scala Richter è di:

- A.0 km
- B.10km
- C.100km
- D.1000km

7.La viscosità di un magma aumenta:

- A. All'aumentare del contenuto in silice e al diminuire della temperatura
- B. Al diminuire del contenuto in silice e al diminuire della temperatura
- C. Al diminuire del contenuto in silice e all'aumentare della temperatura
- D. All'aumentare del contenuto in silice e della temperatura

8.Le eruzioni vulcaniane:

- A. Non producono ceneri vulcaniche
- B. Sono caratterizzate da lava molto fluida
- C. Generano strato-vulcani
- D. Danno luogo a grandi estensioni di lave basaltiche

9.La localizzazione dell'epicentro di un terremoto si ricava:

- A. dal ritardo che intercorre nell'arrivo tra onde P e onde S, nella stessa stazione di rilevamento
- B. dal ritardo che intercorre nell'arrivo tra onde P e onde S, registrato da tre stazioni di rilevamento
- C. dall'ampiezza massima delle onde sismiche registrate da tre stazioni di rilevamento
- D. utilizzando numerosi sismografi e avendo una buona conoscenza della geologia dell'area

10.Quale affermazione relativa alle caldere è errata:

- A. Si formano per l'erosione degli apparati centrali dei vulcani
- B. Si possono formare per svuotamento di un serbatoio magmatico poco profondo
- C. Sono spesso occupate da laghi o da acque marine
- D. A volte sono la conseguenza di violentissime eruzioni esplosive.

Vera o falsa? Se falsa, riscrivi correttamente la parte errata (1 punto/risposta corretta, max punti 5)

Verifica di Scienze (Chimica Organica)

Domande a scelta multipla (1 punto/risposta corretta, max punti 7)

1. Quale delle seguenti formule molecolari rappresenta un cicloalcano?

- A. C_6H_{12}
- B. C_6H_{10}
- C. C_6H_{14}
- D. C_6H_6

2. Quale delle seguenti affermazioni riguardanti in metano non è corretta?

- A. L'atomo di carbonio è ibridato sp^3
- B. È una molecola polare
- C. È insolubile in acqua
- D. Ha una disposizione tetraedrica

3. I prodotti di un'ossidazione completa di un alcano sono:

- A. CO_2 e H_2
- B. CO e H_2O
- C. CO_2 e H_2O
- D. CO e H_2

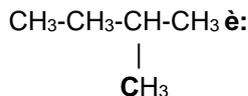
4. Indica il corretto ordine crescente del punto di ebollizione per i seguenti composti: 1) 2-metilbutano, 2) n-pentano, 3) n-esano, 4) 2,2-dimetilpropano:

- A. $2 < 3 < 1 < 4$
- B. $4 < 1 < 3 < 2$
- C. $1 < 4 < 3 < 2$
- D. $4 < 1 < 2 < 3$

5. Il carbonio ha n.o. uguale a -2 nel composto?

- A. CH_3Cl
- B. CH_2F
- C. NH_2CH_3
- D. HCN

6. L'atomo di carbonio evidenziato nel seguente composto



- A terziario B primario C. quaternario D. secondario

7. Nel processo di "rimiscelamento" degli orbitali s e p che porta ad un orbitale ibrido sp^2 , quali e quanti orbitali non ne prendono parte e che disposizione assumono rispetto a esso?

- A. Un orbitale s e un orbitale p perpendicolari all'orbitale ibrido
- B. Un orbitale p perpendicolare all'orbitale ibrido
- C. nessuno
- D. Un orbitale p parallelo all'orbitale ibrido

Esercizi (1 pt per esercizio corretto)

8.A-Rappresenta le formule razionali dei seguenti composti:

- a) 2-cloro-3-isopropileptano
- b) 4-isobutil-4-metileptano
- c) 4-sec-butyl-2,7-dimetilottano
- d) 1,1,3-trimetilciclopentano
- e) 4-etil-1,1,3-trimetilcicloesano

13.6 DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

VERIFICA DI STORIA DELL'ARTE

18/01/2018

Illustra quali elementi comuni degli artisti post-impressionisti segnano il superamento della poetica impressionista prefigurando l'avvento delle Avanguardie del primo '900.

Nella lettera al fratello Theo del 27 luglio 1890 Vincent Van Gogh scriveva: *“Nel mio lavoro ci perdo la vita e la mia ragione vi si è consumata per metà”*. Il candidato spieghi come l'artista olandese riesce ad esprimere il senso drammatico della sua esistenza scegliendo per la trattazione una delle opere studiate.

14 . PROPOSTE DI GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA, SECONDA E TERZA PROVA

| | | |
|---|--|---|
|  | <p style="text-align: center;">LICEO SCIENTIFICO STATALE "PIERO GOBETTI" Via Maria Vittoria n. 39/bis – 10123 Torino Tel. 011/817.41.57 Suc. Via. Giulia di Barolo 33 – 10124 Torino Tel: 011/8172325 Suc. C.so Alberto Picco, 14 – 10131 Torino Tel: 011/8194533 e-mail: TOPS340002@istruzione.it PEC: TOPS340002@PEC.ISTRUZIONE.IT Sito: www.lsgobettitorino.gov.it</p> |  |
|---|--|---|

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA (con uso di descrittori)

Candidato/a.....

| Fascia | Valutazione analitica | Punteggio |
|--------|--|--|
| 0 - 5 | <p style="text-align: center;">Realizzazione linguistica e correttezza</p> <p>Correttezza ortografica, morfosintattica e sintattica; coesione testuale; coerente e lineare organizzazione dell'esposizione e delle argomentazioni; proprietà lessicale.</p> | <p>Ottimo 5 Buono 4 Sufficiente 3 Scarso 2 Insufficiente 1</p> |
| 0 - 4 | <p style="text-align: center;">Adeguatezza alla forma testuale e alla consegna</p> <p>Capacità di pianificazione: struttura complessiva, articolazione del testo in parti; presenza di modalità discorsive, di un registro e di linguaggi settoriali appropriati alla forma testuale, al contenuto e allo scopo (parafrasi e citazioni nelle prime due tipologie); complessiva aderenza all'insieme delle consegne date.</p> | <p>Buono 4 Sufficiente 3 Scarso 2 Insufficiente 1</p> |
| 0 - 6 | <p style="text-align: center;">Controllo dei contenuti</p> <p>Ampiezza, padronanza, ricchezza, uso adeguato dei contenuti in funzione delle diverse tipologie di prove e dell'impiego dei materiali forniti. Per tutte le tipologie: significatività e problematicità degli elementi informativi, delle idee e delle interpretazioni.</p> <p><i>Tipologia A</i>: comprensione, interpretazione del testo proposto, coerenza degli elementi di contestualizzazione.</p> <p><i>Tipologia B</i>: comprensione dei materiali forniti e loro utilizzo coerente ed efficace.</p> <p><i>Tipologie C e D</i>: coerente esposizione delle conoscenze in proprio possesso in rapporto al tema dato, complessiva capacità di collocare il tema assegnato nel relativo contesto culturale.</p> | <p>Ottimo 6 Buono 5 Sufficiente 4 Scarso 3 Insufficiente 2</p> |
| | Punteggio finale | /15 |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

Il Dipartimento di matematica del Liceo Gobetti per la valutazione della seconda prova si attiene alla griglia di valutazione che accompagna ogni anno la prova stessa con i descrittori e tabella di conversione annesse pubblicata dal Ministero dell'Istruzione.

| | | |
|---|--|---|
|  | <p align="center"> LICEO SCIENTIFICO STATALE "PIERO GOBETTI" Via Maria Vittoria n. 39/bis – 10123 Torino Tel. 011/817.41.57 Suc. Via. Giulia di Barolo 33 – 10124 Torino Tel: 011/8172325 Suc. C.so Alberto Picco, 14 – 10131 Torino Tel: 011/8194533 e-mail: TOPS340002@istruzione.it PEC: TOPS340002@PEC.ISTRUZIONE.IT Sito: www.lsgobettitorino.gov.it </p> |  |
|---|--|---|

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

Candidato: _____

| | Livello | Valutazione | Punti |
|---|---|--------------------------|--------------|
| Conoscenza dell'argomento | Conosce e comprende in modo approfondito i contenuti | Ottimo | 6 |
| | Conosce e comprende in modo corretto e adeguato i contenuti. | Buono | 5 |
| | Conosce i contenuti pur con qualche lacuna e imprecisione. | Sufficiente | 4 |
| | Conosce solo parzialmente i contenuti | Insufficiente | 3 |
| | Conosce e comprende solo in minima parte i contenuti richiesti. | Gravemente insufficiente | 1/2 |
| Sintesi ed organizzazione dell'elaborato | Si esprime in modo sicuro, coerente ed efficace. | Ottimo | 5 |
| | Si esprime in modo corretto e complessivamente coerente. | Buono | 4 |
| | Si esprime in modo lineare, pur con qualche imprecisione. | Sufficiente | 3 |
| | Si esprime con errori formali e presenta difficoltà a coordinare i dati in modo coerente. | Insufficiente | 1/2 |
| Uso del linguaggio specifico | Usa in modo sicuro ed appropriato il linguaggio | Buono/Ottimo | 4 |
| | Pur con qualche imprecisione, usa in modo complessivamente corretto il linguaggio | Sufficiente | 3 |
| | Il linguaggio risulta carente e/o con qualche errore formale. | Insufficiente | 2 |
| | Il linguaggio presenta gravi improprietà terminologiche e formali. | Gravemente insufficiente | 1 |

Qualora la prova non presentasse alcuna risposta il punteggio complessivo da attribuire è 1